IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 255 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Lunedì 16 Settembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Prussia e la questione polacca

Tra i voti emessi la settimana scorsa dal Congresso pangermanico di Wiesbaden ve ne è uno, che si discute nella stampa politica tedesca più di quanto di solito accade per le accademie e i voti platonici dei focosi seguaci del verbo pangermanista. Si tratta di un ordine del giorno, che con l'intenzione di forzare la mano al Governo prussiano, si occupa di una delle più gravi questioni: quella polacca.

Un anno fa il Parlamento prussiano votò i milioni occorrenti per rinforzare il fondo destinato ad acquistare proprietà polacche nella Posnania e nella Prussia occidentale e rivenderle a tedeschi per favorire così la germanizzazione delle antiche provincie del Regno di Polonia. Questa politica del cosiddetto fondo di colonizzazione, iniziata nel 1885, è costata finora oltre 350 mil. dando risultati prima assai scarsi e ora quasi negativi.

Perchè? I polacchi nel primo decennio degli assalti dati dal capitale governativo alle loro proprietà terriere hanno saputo profittare con molta abilità delle stesse armi contro loro rivolte: hanno venduto a caro prezzo le proprietà meno redditive e col ricavato della vendita hanno comprato essi medesimi proprietà più vaste, più rimunerative nella stessa provincia. Ma hanno fatto di più ancora: siccome tra i proprietari tedeschi vi sono molti in cattive condizioni finanziarie, pronti, quindi, a vendere i loro terreni purchè i prezzi siano vantaggiosi, si è organizzata a Posnania una banca polacca, diretta dall'agitatore Biedermann, allo scopo di acquistare terreni tedeschi: quando un proprietario tedesco si fa scrupolo, per ragione di sentimento nazionale, di vendere a polacchi, questi trovano facilmente delle teste di legno con bei nomi tedeschi - degli spiantati naturalmente - i quali si prestavano a figurare come acquirenti salvo poi a rivendere subito alla banca polacca o al proprietario polacco.

Per questo vediamo che oggi, dopo tanti sforzi della politica di germanizzazione mediante il fondo di colonizzazione, la proprietà tedesca non ha fatto alcun progresso in Polonia, e la vittoria moralmente è rimasta all'elemento polacco.

Non si tratta però, come dicono i polacchi, di vittoria effettiva e definitiva: il fallimento della politica di germanizzazione cui abbiamo accennato, è stato compensato dall'affluenza volontaria in Polonia di industriali e commerciali tedeschi e dall'emigrazione di lavoratori polacchi nelle parti industriali dell'Impero, dove trovano più larga retribuzione; così, ad esempio, i polacchi a Berlino sono oggi circa centomila e un numero ancor maggiore di essi è nei lavori del bacino minerario della Germania occidentale.

E' per questi movimenti migratori che la vittoria finale dell'elemento tedesco non è dubbia. Ciò che del resto è dimostrato anche in modo luminoso dalla statistica ufficiale delle elezioni generali tedesche dell'ultimo gennaio, ora pubblicata, specialmente se messa in confronto con quella del 1903. Difatti abbiamo nelle due provincie della Posnania e della Prussia occidentale:

	Voti tedeschi	Voti polacchi	Voti socialisti
Elezioni 1903:	252,000	233,000	28,000
» 1907:	340,000	295,000	20,000

L'elemento tedesco è, dunque, non soltanto in prevalenza numerica fino dal 1903, ma questa prevalenza da 19,000 voti si è elevata a 45,000 in quattro anni!

La vittoria finale dell'opera assimilatrice dei tedeschi non pare dubbia, dunque: senza che si debba oltrepassare la misura, cioè pur lasciando alla minoranza polacca intatti la lingua e i costumi e rinunciando a qualsiasi azione violenta.

Ma di queste previsioni non si contentano gli avversari accaniti del polonismo, e primi tra loro i pangermanisti.

Costoro cercano di sfruttare le delusioni provocate dalla politica seguita fin qui, per consigliare una legge, la quale conferisce al Governo, nientemeno, che un diritto di espropriazione delle terre polacche a titolo di *utilità pubblica!*

Questa politica di sopraffazione che si consiglia al Governo, non troverà ascolto certamente, come non troverà alla Dieta prussiana una maggioranza disposta a sostenerla.

Anche perchè la germanizzazione lenta e pacifica, come risulta dalle statistiche elettorali, non ha alcun bisogno di questi mezzi violenti pel suo trionfo finale.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 15. — I giornali parlano di nuovi disastri che avrebbero subito le truppe portoghesi nel combattimento contro i Guanhamas; ma i giornali ministeriali smentiscono tale notizia.

Il *Dia* registra le voci persistenti che gravi avvenimenti politici si svolgono attualmente nei partiti progressista e rigeneratore.

Sembra che il sig. Da Veiga Beirao abbandonerebbe la lotta.

Titoli nobiliari a diplomatici.

(S) **Tokio** 15. — Il Ministro degli esteri, visconte Hayashi, è stato fatto conte ed i signori Kurino e Motono, ambasciatori a Parigi ed a Pietroburgo, sono stati fatti baroni per servigi resi in occasione della conclusione dei trattati fra il Giappone, la Russia e la Francia.

La crociera dello Czar: Il yacht "Standart,,

(S) **Pietroburgo**, 15. — Il ministro della Corte imperiale telegrafa che lo yacht imperiale *Alexandra*, con a bordo lo Czar e la famiglia imperiale, si è ancorato presso il monumento eretto alla memoria dei combattenti uccisi nella battaglia di Hangoe-Udde. I Sovrani sono discesi a terra, hanno visitato il monumento ed hanno fatto una passeggiata sulla spiaggia.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Una Commissione di ammiragli e di alti funzionari sarà incaricata di stabilire le cause e le responsabilità dell'incaglio dello « Standart ».

(S) **Pietroburgo**, 15. — Un dispaccio da Hongoe annunzia che lo yacht imperiale *Standart* ha sei gravi falle nella chiglia.

Il barone Finken spera però che la nave possa essere salvata. Egli è giunto sul luogo da Reval.

Il disarmo dello yacht non è ancora terminato.

NEI BALCANI.

I Macedoni di Bulgaria ed il Principe Ferdinando

(S) **Sofia**, 15 — Ieri le Società di beneficenza Macedoni, con alla testa una musica e bandiere nere, hanno fatto una imponente dimostrazione nei pressi del palazzo del Principe e dinanzi al circolo militare, ove alloggiano i generali russi.

I dimostranti portavano una corona con l'iscrizione: « Al grande Czar liberatore che fissò i confini naturali della patria bulgara ».

Gli emigrati Macedoni hanno fatto un'ovazione dinanzi alla Legazione russa.

La folla attendeva sulla piazza del palazzo il ritorno del Principe Ferdinando e della Famiglia [illegible]nducale russa, che si erano recati a visitare il [illegible].

Il Principe e gli ospiti imperiali sono stati fre[illegible]neticamente acclamati. Una deputazione macedone si è recata poscia a consegnare al Granduca Vladimiro un indirizzo.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Clemenceau e la convocazione della Camera: Fallières e la pena di Soleilland — Il Kaiser in Inghilterra — Pel principe Ferdinando di Bulgaria.

Parigi, 15, ore 2.15 — Da fonte ufficiosa si annuncia che la ipotesi di una convocazione anticipata della Camera non è stata neanche presa in esame nei circoli ufficiali, malgrado ciò che insistentemente si dice in contrario. Nulla giustificherebbe questa convocazione eccezionale, perchè gli avvenimenti marocchini procedono come era previsto, senza dar luogo a speciali apprensioni. Il signor Clemenceau è perciò deciso di riaprire la Camera verso la fine dell'ottobre prossimo, come è consuetudine ordinaria. Egli, appena cominceranno i lavori parlamentari, chiederà di votare il progetto sul riordinamento della polizia di Marsiglia, essendo urgente provvedere alle anormali condizioni della pubblica sicurezza in quella città. Saranno poi discussi la riforma dei Consigli di guerra, l'imposta sul reddito e lo stato dei funzionari.

— Continua ad essere molto discussa la commutazione di pena accordata dal Presidente Fallières a Soleiland, il violatore ed assassino di una bimba.

Malgrado il gran chiasso che fanno i giornali reazionari, l'opinione pubblica — almeno quella delle classi colte — passato il primo momento di incertezza, si dimostra chiaramente favorevole all'atto presidenziale, tanto che Fallières riceve a centinaia e centinaia i biglietti di visita di privati cittadini, i quali si rallegrano per la grazia concessa. Va notato tuttavia che il giurì della Senna ha indirizzato al Presidente della Repubblica, una lettera, nella quale si fanno voti perchè la pena di morte sia conservata e dalla provincia giungono alcune manifestazioni consimili.

— L'agenzia *Information* ha da Berlino: l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania nella loro visita a Edoardo VII, sbarcheranno a Portsmouth, dove saranno ricevuti dal Principe di Galles, per recarsi poi a Windsor.

Non è però ancora stabilita definitivamente, la data della visita.

— L'*information* ha dall'Aja: Si dice che nel colloquio di Ischl, l'Imperatore Francesco Giuseppe, a proposito della questione balcanica, avrebbe dichiarato essere tempo di ottenere dalla Turchia l'indipendenza della Bulgaria, per elevare questo paese a reame.

L'Imperatore avrebbe perorato la causa del Principe Ferdinando, tanto che Re Edoardo si sarebbe dichiarato pronto ad agire in favore di questo. Si spiegherebbe così la distinzione di cui il Principe è stato insignito dall'Imperatore, il quale lo ha nominato colonnello di un reggimento austriaco, onorificenza che si da solo ai Sovrani.

Grandi manovre navali.

Le forze opposte.

La squadra del Mediterraneo (*partito azzurro*), esclusi il naviglio silurante e le navi ausiliarie, comprende 9 unità di battaglia, le quali complessivamente dislocano 121,000 tonnellate, armate da 131 cannoni di calibro grosso e medio: 158 cannoni di piccolo calibro, 14 mitragliatrici e 32 tubi lancia-siluri, con 4882 uomini di equipaggio.

	Equipaggio	Tonnellaggio	Cannoni grosso calibro	Cannoni piccolo calibro	Mitragliatr.	Lancia siluri
R. Margherita	760	13,008	20	24	2	4
Benedetto Brin	760	13,400	20	24	2	4
Em. Filiberto	503	13,500	20	16	2	4
Saint Bon	509	13,500	20	20	2	4
Garibaldi	506	13,500	17	18	2	4
Varese	506	13,500	17	18	2	4
Ferruccio	506	13,500	17	18	2	4
Agordat	165	7,500	—	12	-	2
Coatit	165	8,030	—	12	-	2
Totali	4882	121,000	131	162	14	32

La divisione di riserva (*partito rosso*), esclusi, come sopra, il naviglio silurante e le navi ausiliarie, comprende 4 unità di battaglia, le quali dislocano complessivamente 58,053 tonnellate, armate da 85 cannoni di grosso e medio calibro, 100 di piccolo calibro, 6 mitragliatrici e 21 tubi lancia siluri, con 2267 uomini di equipaggio.

	Equipaggio	Tonnellaggio	Cannoni grosso calibro	Cannoni piccolo calibro	Mitragliatr.	Lancia siluri
Sardegna	726	17,490	28	32	2	5
Sicilia	720	17,621	28	32	2	5
Re Umberto	704	18,700	28	27	2	5
Iride	117	4,242	1	9	-	6
Totali	2267	58,053	85	100	6	21

La direzione superiore delle manovre imbarcherà sulla *Lepanto*.

Il parco aereostatico sarà sistemato sull'*Elba*.

Il naviglio silurante comprenderà:
2 squadriglie cacciatorpediniere (*destroyers*).
2 » di torpedini d'alto mare.
1 » di torpedini di 1ª classe.
1 » di torpedini di 2ª classe.

Il comando superiore delle torpediniere isserà insegna di comando a bordo del *Piemonte*.

Se indichiamo con la cifra 100 ognuno dei singoli fattori, (equipaggio, tonnellaggio, armamento, ecc.), che comprende la forza navale del Mediterraneo (*partito azzurro*), i fattori corrispondenti della divisione di riserva (*partito rosso*) saranno indicati dalle seguenti cifre:

Equipaggio	46.4	Cannoni di piccolo calibro	61.7
Tonnellaggio	48.0	Mitragliatrici	42.8
Cannoni di grosso calibro	64.9	Lancia siluri	65.6

In altri termini, il naviglio del partito rosso per tonnellaggio ed equipaggi è inferiore notevolmente (meno della metà) a quello del partito opposto; per potenza di armamento, invece, si discosta soltanto di un terzo all'incirca.

La situazione in Russia.

Gravi disordini in una officina.

(S) **Pietroburgo**, 14 — I giornali della sera danno particolari sui disordini avvenuti in una officina della provincia di Perm. Gli operai malcontenti dell'amministrazione, hanno ucciso due ingegneri ed hanno incendiato l'officina stessa, che è stata ridotta in cenere. Il personale dell'amministrazione, preso dal panico, è fuggito.

Sono state inviate due compagnie di fanteria.

Gli operai hanno minacciato d'inondare e di distruggere alcuni pozzi che si trovano pochi lungi.

Assassini in Polonia.

(S) **Pietroburgo**, 15 — Un telegramma da Sizran dice che 501,000 emigranti sono passati nel corrente anno diretti in Siberia.

Un telegramma da Varsavia annuncia che a Balonti nella Provincia di Lods alcuni malfattori sconosciuti hanno commesso una serie di assassini nello spazio di quattro ore ed hanno ucciso cinque donne, due giovanette e tre uomini.

I cadaveri delle donne sono stati trovati mutilati.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Il Belgio e la questione dell'arbitrato.

(S) **Bruxelles**, 14 — Siccome i delegati belgi avevano ricevuto ordine di pronunciarsi alla Conferenza dell'Aja contro l'arbitrato obbligatorio, Bernaert, che è stato sempre un caldo difensore della causa dell'arbitrato, aveva manifestato l'intenzione di dare le sue dimissioni.

Oggi si è saputo che il disaccordo fra Bernaert ed il suo Governo è stato risolto.

E' rimasto inteso che Van den Heuvel e Lebgron Guillaume, saranno i soli rappresentanti del Belgio alla Conferenza dell'Aja per quanto riguarda la questione dell'arbitrato e che menzione di questo accordo sarà fatta nel processo verbale.

La Commissione d'inchiesta per l'esercito.

Ieri la Commissione, benchè giorno festivo, ha tenuto due lunghe sedute, nell'antimeriggio e nel pomeriggio.

Nell'antimeriggio ha proceduto all'interrogatorio del generale Grillo, del colonnello Vitali, del colonnello Mariani e del ten. colonnello Parodi.

La seduta del pomeriggio, dopo un breve interrogatorio del maggiore Cavalli e del colonnello Corvetto, è stata quasi interamente occupata dalla deposizione del prof. Enrico Barone, ex-colonnello di stato maggiore. A questa dovranno seguire gli interrogatori del maggiore Buffa di Perrero, del maggiore Tozzi e del capitano De Sauteron.

L'argomento è, per ora, come è noto, la questione dell'artiglieria da campagna, del suo valore balistico e del suo impiego tattico, e più specialmente quanto riflette i tipi di artiglieria da campagna studiati ed esperimentati presso i nostri poligoni, gli inconvenienti lamentati nelle prove di queste bocche da fuoco e le cause alle quali essi possano essere imputati.

Siamo informati che la Commissione attende al suo lavoro con zelo, diligenza ed interessamento, che sono davvero confortanti.

Tutti i suoi membri prendono attiva parte all'interrogatorio ed alla discussione con domande, le quali, per la loro opportunità, rivelano quanto amoroso studio la Commissione abbia posto nel prepararsi al difficile cómpito che le è stato affidato, quanto vivo desiderio ella abbia di andare a fondo in ogni cosa, e come intelligentemente siano coordinate le varie domande che si rivolgono a coloro che vanno a deporre.

E siamo pure informati che chi entra a deporre in quel consesso, solenne per gli uomini autorevoli di cui è composto, riceve la gradita sorpresa — bene augurante per il mandato che la Commissione ha da compiere — di vedere uomini estranei alla milizia, i quali in breve tempo hanno saputo orientarsi perfettamente sulla più tecnica, diremo così, delle varie questioni tecniche, su cui devono rivolgere le loro indagini.

L'esercito, il paese, hanno quindi motivo di aspettarsi dalla Commissione d'inchiesta un'opera accurata, diligente serena, tutta rivolta alla ricerca obiettiva della verità, e dei rimedi per un efficace miglioramento delle nostre istituzioni militari.

Credito, industria e commercio

L'andamento del mercato monetario, durante la settimana scorsa, dimostra la opportunità della decisione presa in agosto dalla Banca d'Inghilterra di portare a 4 1/2 per cento il minimo ufficiale di sconto. Impedendo, con tale misura, ogni assorbimento di metallo da parte del Nord America, la Banca si metteva in grado di fare fronte alle esigenze di fine d'anno ed alle richieste dei centri europei.

In questo mese, infatti, la piazza di Berlino ha ricorso per notevoli acquisti di oro a Londra, giacchè gli istituti berlinesi si mostrano solleciti di aumentare le proprie riserve metalliche in previsione delle domande di denaro nell'autunno, non volendo vincolare le loro disponibilità.

Mancando ritiri da Nuova York, i prelevamenti del mercato germanico non hanno avuto ripercussioni apprezzabili sul progressivo miglioramento del bilancio della Banca d'Inghilterra, come risulta dalla situazione che pubblichiamo più sotto.

A differenza dei mercati di Londra e Berlino, a Parigi lo sconto libero non ha presentato variazioni, mantenendosi a 3 3/8 per cento. Ma anche sul mercato francese prevale la tendenza a non immobilizzare capitali in operazioni a termine, e a preferire gli impieghi temporanei.

Questa incertezza che sussiste ancora sull'avvenire prossimo del mercato monetario, si riflette sul contegno delle Borse, che procedono con grande riserbo.

Tuttavia si nota una maggior fermezza nei prezzi, dovuta piuttosto a cause particolari ai varii mercati, che a cause d'indole generale.

Così a Londra la maggiore disponibilità di denaro ha giovato ai Consolidati britannici, mentre a Parigi la vittoria del generale Drude nel Marocco ha risollevato i corsi del 3 0/0 perpetuo e per contraccolpo della Rendita spagnuola, che è il titolo di Stato speculativo che alla Borsa di Parigi ha sostituito il Consolidato italiano.

Alla fine di settimana il ribasso del rame a Nuova York ha influenzato i mercati; ma è stata una folata di vento che non ha lasciato traccie.

La nostra Rendita, stazionaria all'estero, non presenta variazioni degne di nota all'interno.

Il nostro mercato dei valori, invece, ha avuto tendenza meno ottimista della settimana precedente, e si è chiuso con parecchi punti di ribasso tanto sui titoli bancari, che su quasi tutti i valori industriali.

Tenuto conto però della rapidità con cui si era iniziata la ripresa, questa sosta appare naturalissima. Tutto sta che non degeneri in una nuova reazione per le manovre della speculazione al ribasso che non si è data ancora per vinta.

Se invece il rallentamento nel movimento di rialzo resterà in limiti ragionevoli, esso potrà forse indurre il capitale ad uscire dall'aspettativa diffidente, assai meglio di una ripresa affrettata e precipitosa.

Mercato inglese.

	7 Settembre	14 Settembre
Consolidato	81 15/16	82 1/4
Italiano	101 1/4	101 1/4
Turco	94	92 1/4 ex

Banca d'Inghilterra — Continuando le importazioni di oro dall'estero e il riflusso di numerario dalla circolazione la riserva della Banca è salita di 846,000 sterline ed è ora di 29,109,385 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è pure salita di 1 punto e 1/4 al 51 1/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è aggirato intorno al 4 1/2 per cento, che è quello ufficiale, per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta alquanto più debole.

La riserva totale è infatti diminuita di 285,000 sterline ed è ora di 53,769,000 sterline, con una eccedenza sul minimum legale di 1,474,000 sterl.

Mercato francese

	7 Settembre	14 Settembre
3 0/0 francese	—.—	—.—
3 0/0 perpetuo	94.47	94.80
Italiano	102.15	102.05
Spagnuolo	92.—	92.39
Rendita turca	94.57	95.07

Banca di Francia.

	12 Settem. 1907	Differenza dal 5 Settem.
Riserva oro	2,791,918,883	— 3,700,089
» argento	906,105,461	— 2,781,512
Portafogli	878,711,876	— 78,417,004
Anticipazioni	584,898,053	— 7,847,585
Conti correnti	496,614,532	— 48,934,980
Id. col Tesoro	276,138,278	— 14,790,314
Circolazione	4,678,742,840	— 63,918,345

Mercato italiano.

	7 Settembre	14 Settembre
Rendita 3.75 0/0	102.15	102.05
Rendita 3 1/2 0/0	101.15	100.90
Banca d'Italia	1193.—	1182.—
» Commerc.	786.—	776.—
Credito Italiano	559.—	555.—
Fondiario Italiano	564.—	547.—
Banco di Roma	108.50	108.—
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	404.—	400.—
Meridionali	673.—	664.—
Sicule	590.—	590.—
Navigazione	451.—	450.—
Raffinerie	345.—	332.—
Acciaierie	1275.—	1245.—
Società Veneta	185.—	185.—
Acqua Marcia	1500.—	1500.—
Gas	1108.—	1137.—
Omnibus	296.—	295.—
Condotte	391.—	390.—
Immobiliari	276.—	274.—
Beni Stabili	265.—	263.—
Impresa fondiaria	93.50	92.50
Elba	502.—	491.—
Metallurgica	160.—	160.—
Ferriere	288.—	286.—
Ansaldo	263.50	262.—
Zuccheri nuovi	77.—	72.—
Id. Valsacco	80.—	80.—
Montecatini	158.—	147.—
Molini	80.—	79.50
Carburo Roma	1103.—	1088.—
Kerka	493.—	481.—
Antimonio	267.—	265.—
Azoto	295.—	306.—
Eletrochimiche	120.—	121.—
Concimi	210.50	205.—
Cines	480.—	480.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	342.—	342.—
Ferr. Italiane 4 0/0	502.—	502.—
Banca Italia 3.75 0/0	502.—	502.—
C. Risp. Milano 5 0/0	510.—	510.—
S. Paolo Torino 5 0/0	509.50	509.50
Cambio	100.—	100.—

(S) **Londra**, 14. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New York:

Il mercato ha ancora accentuato la sua debolezza, specialmente nella Borsa dei metalli. Dopo un'apertura indecisa, offerte ripetute di *Amalgamated Copper*, *American Smalling and Refining* e *Union Pacific* hanno pesato su tutto il listino.

Il movimento di ribasso si è ancora accentuato sull'annuncio d'una riduzione nel prezzo del rame e del rame elettrolitico. All'ultim'ora forti liquidazioni della *Steel Corporation* hanno fatto raggiungere i corsi più bassi dell'anno e tutto il listino si è indebolito con tendenza pesantissima.

I buoni del Governo sono stati sostenuti.

Una disposizione del Codice di commercio da riformare

Al VII Congresso delle Banche popolari, che si riunirà mercoledì a Cremona, il ragioniere Colombelli presenterà una relazione sul tema: « Modificazione degli articoli 177 e 248 Codice di commercio, all'effetto di estendere alle Società di commercio, anche se in nome collettivo o in accomandita semplice, l'obbligo di pubblicare le situazioni mensili ».

Le Società, che hanno per principale oggetto l'esercizio del credito, devono, a termine del Codice, depositare presso il Tribunale di commercio, nei primi otto giorni di ogni mese, la loro situazione riferibile al mese precedente.

Ma la disposizione non è applicabile, si dice, a tutte le Società che hanno per principale oggetto l'esercizio del credito, ma soltanto alle Anonime ed alle Accomandite per azioni.

Il Relatore dubita che questa interpretazione sia esatta e dimostra la necessità che, o per effetto di una legge d'interpretazione, o per effetto di una legge nuova, sia esteso un tale obbligo anche alle Accomandite semplici e in nome collettivo.

La Relazione propone all'approvazione del Congresso un ordine del giorno in questo senso.

ARMI ED ARMATI

Ancora le prove della "Regina Elena,,

Il corrispondente di un giornale del mattino continua a dare notizie non conformi alla verità intorno alle diverse prove che ha fatto la « Regina Elena ». Questa volta il pessimismo del corrispondente si è rivolto ai risultati conseguiti nelle prove delle macchine e specialmente sul consumo di carbone che, secondo le sue informazioni, avrebbe superato in modo strabiliante quello previsto dal contratto colla Ditta Odaro.

La verità dei fatti è alquanto diversa: nella prova a tutta forza il consumo del carbone, che nel contratto era stabilito di 900 grammi per cavallo e per ora, è risultato nel fatto di grammi 893 cioè inferiore a quello indicato dal giornale.

Nella prova di resistenza, durata 18 ore il consumo per cavallo e per ora, che il contratto stabiliva di 850 grammi è stato accertato di grammi 900 e per questa eccedenza fu applicata alla Ditta Odero la multa contrattuale di lire 10,000 pari a lire 2000 per ogni diecina di grammi di combustibile consumato in più nella prova.

Secondo il contratto le macchine avrebbero dovuto essere rifiutate solo quando il consumo per cavallo e per ora a tutta forza avesse superato i 1050 grammi.

ALL'ESTERO.

Alle grandi manovre francesi.

(S) **Verpeillac** (Dordogna) 14. — Gli ufficiali stranieri che hanno assistito alle grandi manovre si sono congedati dal Ministro della guerra e dai generali. Essi partiranno stasera da Angoulème per far ritorno a Parigi nella nottata.

Lunedì, a Parigi, offriranno un pranzo agli ufficiali che li hanno accompagnati alle manovre.

Il raid di un sommergibile.

(S) **Cherbourg** 14. — Il sommergibile *Opale* è qui tornato stamane, dopo aver compiuto il raid Cherbourg-Isola della Croce e ritorno, senza fermarsi. Tanto la nave che il motore hanno fatto ottima prova.

Contro gli antimilitaristi.

(S) **Parigi**, 14. — Il processo contro gli antimilitaristi è terminato oggi. Tre degli accusati sono stati condannati a tre anni di carcere, uno a due anni, tre a 15 mesi e tutti a 150 franchi di ammenda. Due degli accusati, che sono minorenni, ed una giovinetta pure coinvolta nel processo sono stati assolti.

Francia e Spagna nel Marocco.

Il rapporto dell'ammiraglio Philibert.

(S) **Parigi**, 14. — L'ammir. Philibert telegrafa da Casablanca in data di ieri:

« Non vi è cambiamento nella situazione politica di Casablanca.

« La calma è completa. Il delegati delle tribù non si sono ancora presentati ».

(S) **Parigi**, 15. — L'ammiraglio Philibert telegrafa in data 14 al Ministero della marina.

Il *Galilée*, che porta a Mogador Ben Ghazi ed il suo seguito, è a Casablanca, in rotta per Tangeri. Nessun altro cambiamento nella situazione delle navi.

Anche la situazione politica è invariata. Vi è calma dovunque sulla costa.

Un telegramma del gen. Drude.

(S) **Parigi**, 15. — Un telegramma del generale Drude, in data del 15, è giunto verso mezzogiorno a Parigi. Esso annuncia che non esistono che tre piccoli accampamenti di marocchini a 20 o 25 chilometri da Casablanca.

Gli Zenata hanno inviato emissari al generale Drude, per chiedergli di prolungare l'armistizio per ventiquattr'ore, allo scopo di permettere ai delegati di tutte le tribù di giungere o di farsi rappresentare.

Parla Clemenceau.

(S) **Parigi**, 14. I dispacci pervenuti oggi al Governo da Casablanca, non dicono se i rappresentanti delle tribù degli Chaonias e dei Donkales si siano o no presentati per fare la sottomissione.

— Noi saremo informati su ciò - ha detto stasera Clemenceau - soltanto entro domani.

I telegrammi inviati oggi dal gen. Drude e dall'ammir. Philibert - ha aggiunto il Presidente del Consiglio - non citano nessun fatto notevole. L'ammir. Philibert ci segnala tuttavia che Muley Afid avrebbe ancora una volta manifestata l'intenzione di inviare un emissario, per chiedere la consegna delle armi e delle munizioni trattenute dalla dogana di Mazagan, ma la questione non ha nessuna importanza.

— E' esatto, è stato chiesto a Clemenceau, che come annunciano dispacci da Berlino, la Francia ha deciso di consegnare Casablanca al comandante spagnuolo, appena le operazioni militare siano terminate?

— La questione non è stata ancora posta ha risposto Clemenceau, e non sarà posta per il momento.

— Quando vi sarà un Consiglio di Ministri?

Il Presidente del Consiglio ha risposto: La data della nostra prossima riunione non è ancora fissata. Può anche darsi che nella settimana ventura non vi sia alcun Consiglio di Ministri.

L'occupazione eventuale dei porti comunicata a tutte le Potenze.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Temps* smentisce che dei Governi rappresentati ad Algesiras la Germania sola abbia ricevuto la comunicazione della Francia o della Spagna sull'occupazione eventuale dei porti marocchini da parte di effettivi spagnuoli e francesi.

La comunicazione fu fatta a tutte le Potenze in forma identica; solamente il segretario di Stato per gli esteri tedesco, von Tschirschky, espresse all'ambasciatore di Francia, Cambon, il desiderio che la comunicazione gli fosse fatta per iscritto, desiderio al quale Cambon accondiscese.

Muley El Ainin visita il gen. Drude.

(S) **Casablanca**. 14. — Il Governatore di Casablanca, Mouley El Ainin, ha fatto oggi solennemente una visita di cortesia al generale Drude.

(S) **Casablanca** 15. Il governatore era circondato dai suoi schiavi ed accompagnato dai califfi e da due suoi agenti. Il generale lo ha ricevuto all'entrata della sua tenda decorata con bandiere tricolori e tappeti.

Col generale Drude sono il signor Malpertuis, il luogotenente Marianest, Maixdin, il signor Maigrat ed Allais.

Dopo le presentazioni il generale Drude domandò al governatore sue notizie e si felicitò con lui della sua buona salute. Muley el Ainin ringraziò.

Il generale Drude aggiunse che è venuto a ristabilire la pace, e con rammarico ha avuto bisogno di usare i suoi cannoni.

Il governatore ringraziò ancora e disse che avea scritto al Sultano e ad El Torres per parteciparo loro l'intervento felice dell'esercito francese.

Mentre si serviva il *the* suonò la musica dei tiragliatori.

Muley el Ainin ringraziò del ricevimento che gli è stato fatto e si è ritirato alle 4.35 scortato da un plotone di spahis.

Attorno a Casablanca

(S) **Tangeri**, 14. — L'effetto prodotto dalla distruzione del campo di Taddert, è stato considerevole.

Le tribù pensano seriamente a chiedere pace.

Se i delegati attesi non si presentano oggi prima di mezzogiorno, la *Gloire* procederà al bombardamento della *casbah* del caid degli Zenata, che è situato sulla riva del mare; ed il generale Drude da parte sua riprenderà energicamente le operazioni.

(S) **Parigi** 15 — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri in data di ieri:

Informatori e spie giunti al campo del generale Drude dicono che le tribù, malgrado la sconfitta nel combattimento del giorno 11, non sembrano disposte ad abbandonare la lotta. Le loro Mahalle si riformano attendendo nuovi rinforzi, che sono annunziati dalle provincie del Sud.

Ciò dimostrerebbe che la domanda di armistizio, la quale lasciava sperare in una soluzione, è stata anche questa volta un'astuzia di guerra.

Il corrispondente del *Journal* da Casablanca afferma, a sua volta, che le sole tribù decise a continuare la lotta sono quelle il cui territorio è il più lontano da quella città.

(S) **Parigi** 15 — I giornali pubblicano un dispaccio da Tangeri, il quale segnala che ieri, per la prima volta dal principio delle ostilità, i soldati del corpo di sbarco furono autorizzati a lasciare il campo di Casablanca in un raggio determinato e hanno potuto disporre del loro pomeriggio.

La partenza di Abd-El-Aziz.

(S) **Fez**, 12. — Il 12 alle ore 1,45 il Sultano Abd-El-Aziz è partito per Rabat.

La situazione a Safi e Marrakesch.

(S) **Tangeri**, 14. — Si ha da Safi che la situazione è calma. Il Caid Si Aissa, prima di partire per Marrakesch, ha dichiarato di aver preso tutte le misure necessarie per la sicurezza.

Giungono notizie che anche a Mazagan vi è calma; pure, siccome le armi e le munizioni non sono state rilasciate a Muley Afid, e si sa che questi ne manca, si teme che egli insista nelle sue richieste per ottenerle e che l'agitazione ricominci.

(S) **Parigi**, 15 — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri in data di ieri:

Una lettera da Marrakesch dice che Muley Afid, prima di mettersi in marcia, attende i rinforzi che deve condurgli Si Aissa Ben Omar, il quale è partito da Safi con 3 mila uomini.

Si attribuisce al nuovo Sultano l'intenzione di proporre a suo fratello di abdicare in suo favore. Se la proposta sarà rifiutata, Muley Afid sembra deciso a provocare la guerra civile.

A Tangeri.

(S) **Tangeri**, 15. — La situazione sembra essere considerevolmente migliorata a Tangeri e nei dintorni.

Non si segnala alcun atto di ostilità da parte delle tribù dei dintorni contro gli europei.

Il Ministro della guerra sceriffiano, El Guebbas, ha accettato di costituire la polizia prevista dall'Atto di Algesiras.

Una barca francese presa a fucilate

(S) **Algeri**, 18 — Telegrafano da Nemours all'*Echo di Orano*:

La barca « Regina Coeli », carica di frutta e legumi, diretta da Nemours alle isole Zavarinas, è stata attaccata a fucilate sulla costa del Rif, a 30 chilometri dalla frontiera.

Una palla si è conficcata nella chiglia della imbarcazione. Però nessun uomo dell'equipaggio è stato colpito.

Per la liberazione di Mac Lean.

(S) **Tangeri**, 14. — Notizie di fonte indigena recano che continuano le trattative per la liberazione del Caid Mac Lean fra la Legazione inglese ed Er Raisuli, essendo il Maghzen impotente così ad impadronirsi del ribelle, come a liberare il prigioniero. L'Inghilterra avrebbe accettato di prendere sotto la sua protezione Er Raisuli, qualora rilasciasse Mac Lean.

I ministri spagnuoli a consiglio
Divergenze tra Ministri.

(S) **Madrid**, 14. — I Ministri si sono riuniti oggi sotto la presidenza del signor Maura.

Il Consiglio è durato due ore.

Il Presidente Maura ha riferito circa le interviste avute a San Sebastiano col Ministro degli Esteri, con l'ambasciatore spagnuolo a Parigi e con l'ambasciatore francese a Madrid.

Il Presidente del Consiglio si è mostrato molto soddisfatto del suo viaggio a San Sebastiano, ma si è scusato, di essere costretto a mantenere il più grande riserbo sugli argomenti che sono stati trattati in queste interviste.

L'*Epoca* dice che il Consiglio dei Ministri di oggi non ha preso alcuna decisione circa l'invio di truppe al Marocco.

(S) **Parigi**, 15. — L'*Eclair* ha da Madrid che, malgrado le smentite ufficiali, vi sono state divergenze nelle alte sfere spagnuole circa la questione marocchina.

Il Re ha condiviso il malcontento dei circoli militari riguardo alla parte di spettatori fatta dagli spagnuoli a Casablanca.

Nello stesso tempo erano sorti alcuni malintesi diplomatici con la Francia. Nel suo progetto la Spagna si disinteressava della parte dell'Atlantico, escludendo così un intervento a Casablanca e non accettava l'occupazione del Marocco che le proponeva la Francia.

Al contrario la Spagna avrebbe preso l'iniziativa di un'azione autonoma nel Nord del Marocco dove essa ha i principali interessi, inviando degli effettivi di truppa a Tangeri e a Tetuan.

Ma la Francia, appoggiata dall'Inghilterra, pose in rilievo gli inconvenienti di una simile iniziativa, e sostenne che conveniva concertarsi in comune sull'occupazione eventuale di porti marocchini.

E' questa questione quella, che motivò la visita del Presidente del Consiglio Maura, al Re ed i colloqui di San Sebastiano che condussero ad un accordo.

La partenza dei rinforzi spagnuoli sospesa.

Gibilterra, 15. — La partenza per il Marocco della brigata di fanteria di Algeciras è stata contromandata. Tuttavia la brigata deve tenersi pronta a partire al primo segnale.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero P. I. — Un decreto reale 12 corr. dichiara irricevibile il ricorso del Comune di Torreglia contro il decreto 31 dicembre 1902 col quale il prefetto di Padova modificava la classificazione delle scuole, del Comune ricorrente.

Ministero Poste — Un comunicato informa essere stato aperto al servizio pubblico l'ufficio telegrafico di Cudjda nel Marocco, il quale è in comunicazione con le linee terrestri dell'Algeria.

I telegrammi diretti all'ufficio di Cudjda sono soggetti a tassa uguale a quella della corrispondenza per il Marocco.

Nuovi uffici telegrafici — Sono stati aperti al servizio pubblico gli uffici telegrafici di Vacri (Chieti) e Bagnolo in Piano (Reggio Emilia).

Regia Marina — Imbarchino temporaneamente sulla r. nave « Regina Elena » il tenente di vasc. Domenico Cavagnari ed il sottot. di vasc. Giuseppe Pessina.

Il cap. medico Mario Adami imbarchia Genova sul pir. « Konigin Luise » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Giovanni Del Re id. a Napoli sul « Canepic » per Boston id. id.

Il cap. medico Salvatore Fascianella id. a Genova sul « Formosa » per Buenos-Ayres id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 15, ore 16,15. — Ieri sera il professor Lombroso, numerosi medici militari e studenti di medicina assistettero ad una speciale seduta cinematografica, in cui fu riprodotta l'amputazione di una coscia eseguita dal prof. Isnardi: ed in cui furono rappresentate due ammalate di nervi curate dal prof. Camillo Negro.

A questo primo esperimento ne seguiranno altri per studiare se la cinematografia potrà praticamente applicarsi all'insegnamento della chirurgia ostetrica, ecc.

Torino, 15, ore 16,15. — *(Ermon)* — E' morto il prof. Bartolommeo Rinaldi, autore di innumerevoli libri scolastici, e rettore del Convitto Nazionale Umberto I.

Milano, 15 ore 16.30. — Stanotte, uscendo da un'osteria di Porta Vittoria, dove avevano avuto una rissa, Angelo Carrera venticinquenne facchino e Michele Dell'Orto ventenne pregiudicato assalirono i meccanici Ferdinando Zachi e Marcello e Guido Mancini.

Messo mano ai coltelli rimasero ferito Guido Mancini e ucciso il Carrera. Ambedue i feritori furono arrestati.

Nel socialismo milanese.

Milano, 15, ore 1.10. — Da due settimane si trascinava alla Camera del lavoro, in seno al Consiglio generale, una discussione promossa dai rivoluzionari e dai sindacalisti intorno ad una mozione tendente a creare un Comitato di agitazione pro-vittime politiche. Questo Comitato mirava ad esautorare la Commissione esecutiva riformista della Camera del lavoro, e dirigere una protesta per le condanne di Copparo, giungendo magari a far proclamare lo sciopero generale.

Questa sera la discussione vivacissima si è chiusa con un ordine del giorno di fiducia nella Commissione esecutiva, approvato con 124 voti contro 44 riportati dall'ordine del giorno di Lazzari.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto. 15 — *(Karloo)*. Il Consiglio comunale, nella tornata di ieri, trattò due importanti questioni, cioè: quella del porto mercantile e delle bonifiche Buffoluto e Leggiaduzze. Votò due ordini del giorno che riportiamo per sommi capi.

Pel porto mercantile il Consiglio, considerando che le opere costruite non rispondono allo scopo principale che è quello di dare ai bastimenti sicuro attacco alla banchina, essendo quello attualmente costruito fortemente battuto dal vento di Scirocco; considerato che unico mezzo per ottenere l'intrado è la costruzione di un pennello che dal torrione Carducci chiuda e difenda lo specchio d'acqua dal vento di Scirocco; considerato che tali criteri furono accettati dalla Commissione portuale provinciale, ha fatto voti vivissimi al Governo del Re perchè provveda a tali lavori indispensabili.

Per le bonifiche poi osserva che i lavori eseguiti a Buffoluto e Leggiaduzze non rispondono allo scopo per cui furono eseguiti e cioè di togliere il mare morto dal lato Nord di mar piccolo, facendo in modo che un battente anche minimo di acqua fosse costantemente contro la banchina costruita, mentre ora questa rimane interrata ed il mare morto si forma dopo la banchina stessa. E poichè buona parte della spesa eseguita rimane sciupata, le parti che non sono chiamate dalla legge ad ingerirsi dei lavori non debbano pagare le spese erroneamente esagerate: domanda al Ministero che la commissione voluta dalla legge pel collaudo dei lavori e nella quale devono intervenire i rappresentanti del comune e dei contribuenti accerti quanto si rileva, provvedere quindi a che i nuovi lavori resi necessari per gli errori commessi vadano a carico dello Stato, non essendo giusto che i consorziati non colpevoli degli errori fossero costretti a nuovi aggravi.

— Ieri sera appena giunto il merci 6683 da Metaponto venne arrestato il manovale Caravigno che da parecchi giorni funzionava da frenatore.

L'arresto pare sia motivato dal fatto di avere trovato nel domicilio di detto agente un pacco di lucchetti nuovi e qualche altro indumento che si dice siano stati involati dalla stazione. E pare che qui non s'arresti l'opera della P. S. perchè essa continua a far delle indagini per assodare responsabilità che gravano sul personale della stazione ed anche su qualche estraneo.

— Stanotte giunto il 3661 fu trovata in una vettura di terza classe una cassetta legata con cordicella contenente vari effetti e del tabacco di contrabbando del peso complessivo di kg. 1.800.

Nessuno finora si è presentato per ritirare detta cassetta, però fra le carte fu trovata una lettera col seguente indirizzo; Giovanni Mozioli, macchinista, Valdurara la Pisa, prov. d'Avellino ».

La cassetta fu consegnata alla R. Finanza che scoprirà senza dubbio il contravventore.

Una inchiesta ministeriale.

Bari. 14, ore 16. — E' qui giunto il comm. Beauoner, ispettore generale del Ministero dell'Interno, per procedere ad una inchiesta pei fatti deplorati negli scorsi giorni.

— L'inchiesta si riferisce ai disordini avvenuti in seguito allo sciopero degli spazzini, i quali il giorno 4 corrente tentarono di assaltare la casa dell'assessore Mandragola.

La forza dovette intervenire e vi furono varie colluttazioni con parecchi feriti.

Nelle Isole

I congressisti magistrali a Catania.

Catania 14. — Reduci dal congresso di Palermo, ieri furono nostri graditi ospiti i maestri italiani con a capo l'on. Comandini. Furono ricevuti alla stazione dai nostri maestri elementari, dalle autorità scolastiche e dalle rappresentanze delle associazioni cittadine. Facevano il servizio d'onore i pompieri in alta tenuta.

Stamane alle ore 5 sono partiti alla volta di Taormina.

Nella Provincia Romana.

Tivoli, 15. — Ieri sera il Consiglio comunale ha provveduto alla nomina del direttore e di 4 maestri per le scuole elementari.

I concorrenti ascendevano a 76 e quasi tutti forniti di più titoli e di pubblicazioni.

Una Commissione formata d'ispettori scolastici aveva proceduto alla formazione della graduatoria per ordine di merito.

A direttore fu nominato il 1° classificato signor Romeo Selmi, direttore delle scuole di Salmona, ed a maestri i signori Marucci Pietro, Pizzicannella Ettore, Gigli Maria e Maggini Enotria.

Questa, classificata seconda e della quale era già nota la non comune capacità didattica, è stata eletta ad unanimità di voti.

Col 1° novembre sarà inaugurato il primo anno d'istituto tecnico e verrà annesso al R. Convitto, così Tivoli oltre le scuole classiche e tecniche avrà presto anche un corso completo d'istituto tecnico.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	pres. ieri
Genova	14 settem.	543	197	—
Venezia	»	263	31	150
Savona	»	103	48	60

Il carico di sabato a Genova fu limitato a causa della pioggia.

Il carico di ieri fu previsto nullo a Genova e limitato a Venezia e Savona, perchè giorno festivo.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

(S) **Berlino**, 15. — Una gran parte del personale della tipografia della *Berliner Morgen Post* si è messa in sciopero, malgrado il parere contrario dei capi dell'organizzazione operaia. Gli altri uomini che godevano la fiducia degli operai. Questi hanno voluto nondimeno scioperare, non essendo state accettate alcune loro domande.

Il giornale non si è potuto pubblicare che in una piccola edizione.

I ferrovieri inglesi.

(S) **Londra**, 14 — Secondo informazioni del *Central News* domani a Manchester sarà deliberato d'indire una votazione generale dei ferrovieri inglesi, circa la questione dello sciopero.

La votazione richiederà quindici giorni.

I DOCKERS DI ANVERSA.

(S) **Anversa**, 14 — Nel pomeriggio il Presidente della Camera di Commercio ha avuto un lunghissimo colloquio con tre delegati degli scioperanti, intorno al quale si mantiene il più assoluto segreto.

In vista di eventuali disordini la guardia civica è convocata tutta per lunedì.

Drammi di terra e di mare.

Disastro in una miniera

(S) **Forbach**, 15 — Un'esplosione di gas *grisou* è avvenuta ieri sera nelle miniere di Morlonbach, a 33 metri di profondità.

Quindici minatori che lavoravano nelle gallerie sono stati sorpresi dall'esplosione.

Alcune squadre di soccorso sono scese nel pozzo e hanno potuto riportare soltanto tre minatori gravemente feriti e sei cadaveri.

Altri sei operai sono sempre sepolti sotto una grossa frana e si crede che siano morti.

I feriti ed i morti sono stati trasportati all'ospedale di Carling.

Esposizioni e Congressi

Chiusura del Congresso internazionale della pace.

(S) **Monaco di Baviera** 14. — Si è chiuso il Congresso internazionale della pace.

La scelta della sede del prossimo Congresso del 1908 è stata lasciata all'ufficio permanente.

E' stata designata Stoccolma come sede del Congresso del 1909.

L' insegnamento libero cattolico.

Un indirizzo al Papa.

(S) **Reims**, 14 — Il congresso delle Associazioni amiche dell'insegnamento libero cattolico si è aperto a Reims, sotto la presidenza di Mons. Lucon, arcivescovo di Reims, assistito da Mons. Pechenard, vescovo di Soissons, e da Lapparent, segretario perpetuo dell'Accademie delle Scienze.

Erano presenti 300 delegati rappresentanti 155 associazioni e più di 150,000 aderenti.

Dopo un discorso di saluto di Mons. Lucon, Lapparent ha pronunciato un discorso, nel quale ha criticato l'educazione laica, e ha dichiarato che dato lo spirito degli educatori dello Stato, solo le Scuole libere avrebbero il diritto di collocare la bandiera nazionale sopra la loro porta di entrata.

Egli ha vivamente criticato l'insegnamento ufficiale, nel quale, ha detto, quelli che vogliono opporre una diga alle cattive dottrine, sono maltrattati nei congressi dalle associazioni laiche.

E' stato inviato al Papa il seguente indirizzo: « Le associazioni amiche dell'insegnamento libero cattolico di Francia, riunite a congresso a Reims, sotto la presidenza di Mons. Lucon e di Mons. Pechenard, rivolgono al Santo Padre l'omaggio della loro filiale venerazione e della loro rispettosa obbedienza ai suoi insegnamenti, ed implorano per il congresso la sua speciale benedizione ».

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Ad Alessandria frumento dal tenimento da 28.25 a 24 al quintale, meliga da 14 a 15, segale da 18 a 18.50. A Bari frumenti duri fini a 28.25, correnti a 26.75, teneri bianchi da 24 a 25; frumentoni a 16.25, orzo a 18, avena a 21.50.

A Bergamo, granturco di prima qualità a 15.25, avena da 21 a 22. A Bologna frumento qualità fina bolognese da 23.50 a 23.75 fuori dazio, frumentone da 15.50 a 16 al quintale, avena nostrana bianca da 20 a 21, rossa da 22.50 a 23.

A Ferrara grano fermo da 23.50 a 23.75, granone sostenuto da 15 a 15.50, avena sostenuta da 19 a 19.50; segale da 17 a 18.

A Firenze grano tenero bianco da 24,75 a 25.50 (fuori dazio), rosso da 24 a 24.50, segale da 18.25 a 19, orzo mondo da 24 a 27, granturco da 16.50 a 17.50. A Forlì, frumento nostrano da 23 a 23.50, granturco nostrano da 16.50 a 17.25, avena nostrana da 21 a 22.

A Genova grani teneri: Alta Italia da 25.50 a 26 al quintale. Grani duri: Sardegna da 26.50 a 27, Taganrog da 20.25 a 20.50 granoni. Napoli da 16 a 16.25, Alta Italia da 16 a 16.25, avena nazionale da 20.50 a 21.

A Torino, grani del Piemonte da 23,25 a 24 al quintale, grani nazionali da 25 a 26, granoni nazionali da 14 a 15,75; avena nazionale da 19,50 a 20,50.

Vini.

In attesa della nuova produzione dei vini, il mercato è quasi calmo e i prezzi deboli.

A Genova, Riposto L. 18 a 20, Gallipoli 23 a 26, Barletta 28 a 32. Francia (schiavo) 17 a 18. S. Maura id. 18 a 20 per ettol., senza fusto, allo sbarco, sul ponte e da bordo.

Zuccheri.

Mercato più attivo, a prezzi sostenuti ed in leggiero aumento.

A Genova, raffinati nazionali extra fini pronti fr. 133; detti per consegna fino a dicembre 1907 a 132.

Avana chiaro (imitazione) fr. 130, cristallino barbabietola 129, Macfier inglese n. 1 122, nazionale n. 1 fino pronto e consegna fino a giugno 1908 122, n. 2 119, n. 3 116 il quintale sul vagone in Raffineria.

Sete.

E' noto che quest'anno si è verificata una forte diminuzione nell'esportazione della seta.

Ma questo fatto non ha portato per ora nessun perturbamento nell'industria della seta in Italia, perchè tutti gli stabilimenti si lamentano di mancanza di mano d'opera, che limita l'attività e la produzione.

Ecco i prezzi della settimana:

Greggie italiane sublimi 8|10 a L. 68, id. id. classiche 12|14 a 65, id. id. sublimi 13|15 a 63,50, id. id. biancastre 20|22 a 61,50. Organzini italiani sublimi 17|19 a 77, id. id. 20|22 a 76. Greggie chinesi Gold Kilin a 39,50, id. Giappone 1|12 9|11 a 66,50, id. id. 1|12 13|15 a 60,50, id. Canton best III 11|13 a 42.

Bozzoli gialli Italia class. al 4 per 1 a 14,50, id. id. di prima qualità al 4 per 1 a 14,20, id. id. Salonicco al 4 per 1 a 14,50, id. bianchi Persia reali al 4 per 1 a 13,50.

Canape.

A Bologna morelli scelti da L. 103 a 106 al quintale, buoni da 99 a 102, andanti da 90 a 96. A Ferrara canapa sostenuta da L. 97 a 102 al quintale. A Forlì canapa greggia da L. 96 a 105. A Napoli primo Paesano extra extra a 103 al quintale, primo Paesano vero a 97, primo Marcianise a 92,50, secondo Paesano a 91,50.

A Padova canapa greggia da 78 a 82 al quintale, depurata da 100 a 110. A Reggio Emilia canapa (tiglio) da 90 a 95 al quintale.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11,75, cloruro di calce in fusti di legno duro 14,—, clorato di potassa in barili da 50 chili 77, solfato di rame 1ª. q. 65,—, di ferro 6,50, carbonato ammoniaca 70,— minio rosso L B e C 57,25 prussiato di potassa giallo — bicromato di potassa 82,—, id. di soda 68,50, soda caustica bianca 60|62 L. 22,25, id. 70|72 L. 24,75, id. 76|77 L. 26,60.

Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, silicato di soda « Gossage » 140° T nera 11,50 id. 75° 9,75, potassa caustica Montreal — bicarbonato di soda 1|2 luna in barili di 50 chili 18,50, borace raffinato in pezzi 40.25 in polvere 42.75 solfato di ammoniaca 21 0|0 buon grigio 31,25, sale ammoniaca 1ª q. 108, 2ª 102, magnesia calcinata Pattison in flacons da 1 lib. 1,25, in latte da 1 lib. 1,10.

Il tutto per cento chili costo nolo s. Genova — spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Quattro lavori nuovi e quattro fiaschi.

Il passato che torna di Washington Borg, rappresentato per la prima volta a Firenze dalla Compagnia Calabresi-Severi, è caduto fra le più rumorose disapprovazioni. La critica trova il lavoro monotono, pesante, privo di novità e d'interesse. Non si replica.

— Non miglior esito ottenne il dramma in 4 atti di Lorenzo Ruggi *Sotto il giogo*, rappresentato per la prima volta a Genova dalla Compagnia Mariani-Zampieri. La critica giudica il lavoro un romanzo d'appendice messo in azione, e lo taccia di esagerazione e d'inverosimiglianza. Non si replica.

— Uguale sorte ebbe *La Mano sinistra* una *pochade* in tre atti di Pierre Weber, rappresentata per la prima volta a Venezia dalla Comp. Masi-Falconi: La critica definisce il lavoro: « una cosa insulsa, prolissa, noiosa, come di più non si può immaginare. » Parecchi spettatori abbandonarono il teatro fin dal secondo atto. Naturalmente, non si replica.

— *Poliche* di Bataille, rappresentato per la prima volta a Livorno dalla Comp. Grammatica-Ruggesi, fu fischiato. Non si replica.

Lirica — A Berlino ottenne un successo clamoroso il *Werther* di Massenet.

— Il Teatro reale della Monnaie di Bruxelles ha fatto la sua riapertura annuale con una splendida rappresentazione dell'opera *Salammbô* del maestro Beyer, che ha avuto un successo grandioso.

L'azione, come si sa, si svolge a Cartagine ai tempi di Annibale.

E' stata quindi molto ammirata la magnifica ricostituzione dell'antica capitale punica.

Concorso mandolinistico — Nell'occasione delle grandi annuali feste, che si fanno a Vicenza, il Circolo mandolinistico « Euterpe » di quella città, per commemorare il 10° anniversario della sua fondazione, ha indetto un grande concorso internazionale mandolinistico con premi ascendenti ad alcune migliaia di lire.

Mimica — Alle Folies-Bergère di Parigi è stata data la prima rappresentazione di un ballo-pantomima in nove quadri, di Catullo Mendès, intitolato *Piacere d'amore*, per il quale la musica è stata scritta dal maestro Emile Bonnamy.

L'autore del libretto di *Ariane* ha cercato di dimostrare che se piacere d'amore non dura che un momento, felicità d'amore dura in eterno, perchè l'oro e l'argento non sono necessari al celeste soggiorno.

Il mimo Severini ha personificato colla sua abituale bravura il personaggio di Pierrot, e la signorina Renée Maya, con una gran forza d'espressione, quello di Lisa Lison, l'innamorata che la miseria fa per un istante infedele.

Pierrot e Lisa si ritrovano nel Paradiso del Dio Eros, liberati per sempre dai fastidii quotidiani di questa bassa terra.

Gran lusso di costumi e di messa in scena ed eccellente successo per il libretto e per la musica.

Pubblicazioni musicali — Il *Figaro* è informato che a Londra è stata pubblicata testè per cura del conte de la Garde, una magnifica edizione delle opere musicali della Regina Ortensia.

L'album, edito magnificamente, riproduce i disegni che la Regina aveva intercalato nel testo di ciascuna delle sue romanze.

Fra queste: il Bel Dunois, la Sentinella, l'Attesa, il Buon cavaliere, la Felice solitudine, l'Addio di una madre a suo figlio, la Malinconia, Giuramenti d'amore, ecc.

Arte — Sotto gli auspici del Governo belga si farà quest'anno al Salon di Parigi una Esposizione retrospettiva e contemporanea d'arte belga.

L'Esposizione, che occuperà tre sale del Grand Palais dei Campi Elisi, tenterà di dare un'idea della evoluzione della pittura belga nell'ultimo mezzo secolo.

Varie — Il *Monde Artiste* informa che alla grande fiera annuale di artisti per music-halls, che si tiene tutti gli anni nel Palazzo comunale di Halborn ed ove sfilano tutte le celebrità eccentriche della Gran Brettagna, è stato scoperto un uomo che può fischiare colle orecchie.

SPORT

Le corse di Milano

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Milano 15, ore 16.30 — Il tempo bellissimo invitava oggi alle gite autunnali.

Perciò l'Ippodromo di San Siro era quasi deserto per l'ultima giornata di corse della prima riunione di autunno.

Assisteva S. A. R. il Duca d'Aosta.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio Arosio (corsa di *hacks* - G. R. - handicap discendente) — L. 1200, delle quali 200 al secondo — M. 1200 — Iscr. 5.

Corrono e arrivano: 1. Lagna (cav. Enea Gallina) montato da Tesio; 2. La Lumineuse (Cambiaso-Francioli) montata da Francioli; 3. Chinoiserie (cav. Enea Gallina) montata da Massei; poi Vampa.

Seconda corsa — Premio Momo (corsa a vendere - handicap ascendente) — L. 1500 delle quali 200 al secondo — M. 1600 — Iscr. 9.

Partono otto cavalli.

Arrivano: 1. Sun (G. A. Esengrini) brillantemente montato da Spencer per due lunghezze; 2. Medea (Bruno Lido Guastalla); 3. Ada (march. Solaroli) favorita.

Terza corsa — Premio Castelletto - L. 2000 delle quali 250 al secondo - M. 2100 - Iscr. 9.

Partono pure otto cavalli.

Fruitière (Petite Ecurie) conduce la corsa. Sulla retta finale Rosetta (G. M. Guerrini) montata dall'allievo Cassola, perciò portante 46, gagliardamente avanza e vince per 2 lunghezze; 2. Frutière per mezza lunghezza; 3. Bridge (Razza Alchina); segue Onorio favorito.

(San Siro) ore 17,30 — Quarta corsa — Premio Eupili - L. **5000** delle quali 7000 al secondo e 390 al terzo - M. 1000 - Iscr. 11.

Veronesa è ritirata. Gli altri cavalli partono in gruppo serrato con alla testa Milia (Sir Rholand) e Button (conte R. Bastogi).

Arrivano: 1. Crown Princess (Bruno Lido-Guastalla) montata da Smith, per una lunghezza - 2. Button per 3|4 di lunghezza - 3. Milia, favorita.

Quinta corsa — Premio di Consolazione — lire 1500, delle quali 200 al secondo - M. 1000 - Inscritti 10.

Arrivano: 1. Serena (princ. Doria-Pamphilj) per una lunghezza - 2. Rugiada (Razza Volta) favorita, per 6 lunghezze - 3. Pinciana (princ. di Deliella): poi Boule-de-Nerge, Carmen, Kiketi.

Ore 17,55 — Sesta corsa — Premio Novata - (corsa di siepi - *handicap*) - L. 1590, delle quali 200 al secondo - M. 2800 - Insc. 5.

Corrono e arrivano: 1. Radium (G. A. Esengrini) montato da Wickers, che tenne costantemente la testa - 2. Creusa (E. F. Socconi) - 3. Fifine (conte R. Bastogi) poi Valsalice (Sir Rholand).

Manifestazioni atipiche della malaria.

Tutti sanno per prova o per sentito dire che i fenomeni della malaria sono il brivido di freddo, la febbre con caldo, ed il sudore. Ma, in luogo di questi, possono presentarsi altri fenomeni ben diversi, che però hanno di caratteristico la periodicità, inquantochè capitano a giorni e ad ore determinate.

Così è di certe nevralgie, o di disturbi gastrici, di convulsioni, ecc. od altre forme morbose speciali di organi o tessuti, la cui minor resistenza organica li fa suscettibili di subire maggiormente l'influenza del parassita malarico. L'apparire periodico di questi vari fenomeni — in assenza di freddo, caldo e sudore — è il segno principale su cui si fonda la diagnosi della malaria.

Queste osservazioni vengono fatte nel « New-York Medical Journal » del 9 febbraio, del dott. France, il quale aggiunge che le donne sono più degli uomini soggette a queste forme atipiche della malaria, le quali del resto possono diagnosticarsi anche mediante la somministrazione del chinino, sotto la cui azione questa periodicità di fenomeni viene troncata. « Però, conclude il dottor France e molto saviamente, non bisogna dimenticare che alcune forme di malaria resistono anche al chinino. »

Ebbene, in tal caso per essere sicuri della diagnosi e della cura, si può efficacemente ricorrere all'Esanofele della Ditta Bisleri di Milano, il più potente antimalarico che si conosca: e se il paziente fosse per caso un bambino, si fa tesoro allora della soluzione edulcorata di Esanofele, detta Esanofelina, che per la cura dei teneri bambini è una risorsa terapeutica assolutamente preziosa. E sarà bene ricordarsi anche che, a prevenire l'infezione, oggi abbiamo un nuovo liquore, assai grato al palato, fatto su formula dell'illustre Baccelli, l'Esameba, della stessa Ditta Bisleri.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La pazzia in Irlanda.

(S) **Londra** 15. — Il dottore Graham, sopraintendente dei manicomi d'Irlanda, pubblica il suo rapporto annuale circa il diffondersi della pazzia nell'Isola.

Attualmente si contano in Irlanda 25.040 persone rinchiuse in manicomi e cioè uno ogni 179 abitanti. L'aumento della pazzia è enorme, ed il numero dei pazzi può dirsi decuplicato in mezzo secolo.

Mentre nel 1850, nelle provincie di Antrim e Belfast, non si contavano che 350 pazzi, nel 1906 se ne contano 2509. Mentre nel 1881 la quota di pazzia era del 30 per 10.000 individui in Inghilterra, del 34 per 10.000 in Scozia, del 30.5 per 10.000 in Irlanda, nel 1906 le quote sono mutate nella seguente progressione: l'Inghilterra ne ha 40.8 per ogni 10.000 abitanti, la Scozia ne ha 45 e l'Irlanda 56.2.

Il rapporto continua, constatando che tali cifre mostrano gli allarmanti progressi della degenerazione della razza in Irlanda e che occorrono urgentemente provvedimenti del Governo.

Nel ricercare le cause dell'aumento enorme della quota di pazzia, il rapporto accenna fra le altre cause anche all'emigrazione, che priva la popolazione del suo elemento migliore e lascia i pazzi a casa a diffondere la degenerazione in ogni famiglia.

La diffusione della Bibbia.

Londra, 15 — La Società per la diffusione della Bibbia in contrade straniere ha pubblicato il suo 103° rapporto, dal quale risulta che durante l'anno 1906 la Società stampò 843,052 Bibbie complete, 1,231,473 copie del Nuovo Testamento e 3,342,044 frammenti varii.

Furono vendute 2,200,000 copie di tali stampati, per un prezzo complessivo di 42,000 sterline (prezzo medio di una copia 0,48 di lira nostra), la rimanente quantità venne distribuita gratuitamente. Attualmente la Società stampa la Bibbia, o frammenti di essa, in 409 lingue e dialetti.

Un orologio di paglia.

Un calzolaio di nome Wegner, abitante a Strasburgo, ha mandato all'Esposizione di invenzioni che ora si tiene a Berlino, un orologio di grandi dimensioni, alto quasi sei piedi, costruito interamente di paglia. Le molle, le lancette, tutto è fatto di tale materia.

Wegner ha impiegato quindici anni per costruire questo curioso meccanismo, che segna esattamente il tempo, ma che, nelle circostanze più favorevoli, non potrà durare più di due anni.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Le municipalizzazioni del Comune di Roma innanzi ai tribunali.

Come è noto, col 1° gennaio a. p. il Comune di Roma assunse l'esercizio diretto del servizio dei trasporti funebri, con diritto di privativa in base all'art. n. 8 della legge 29 marzo 1905 sulla municipalizzazione dei pubblici servizi. La Ditta Raveggi, ritenendo la determinazione del Comune lesiva dei suoi diritti, dopo avere chiesto al Sindaco un indennizzo rilevante, indennizzo che la amministrazione comunale non potè accettare, adiva i tribunali per sentir dichiarare il Comune ad indennizzarla per la espropriazione della industria da essa esercitata e per l'effetto condannare al pagamento del valore industriale dell'impianto, del relativo materiale mobile, nonchè dei profitti che le venivano a mancare.

Discussa la causa, il Tribunale su sentenza estesa dal giudice Formica ritenuto in diritto che il Comune di Roma municipalizzando il servizio dei trasporti funebri ha compiuto un atto legittimo, ha riconosciuto però che tale atto venne a sopprimere i diritti di proprietà industriale costantemente riconosciuti al Raveggi: ed ha condannato il Comune di Roma ad indennizzare il Raveggi stesso del danno arrecatogli per la avvenuta municipalizzazione dei trasporti funebri, e quindi al pagamento in suo favore del valore industriale dell'impianto, avviamento, relativo materiale mobile, da liquidarsi in separata sede, interessi ecc., escludendo i profitti che vengono a mancare.

La sentenza è senza dubbio assai strana, perchè ammette il principio dell'indennità anche per quei servizi d'interesse pubblico che il Comune ha il diritto di municipalizzare con privativa e che finora furono esercitati liberamente da industriali senza alcuna concessione municipale.

Ora se dalla revoca di una concessione-contratto può sorgere il diritto alla indennità e la legge stessa lo prevede, questo diritto è certamente assai discutibile per un'industria che fu impiantata ed esercitata all'infuori di ogni ingerenza municipale, e che viene soppressa in seguito a nuove disposizioni legislative e nel pubblico interesse.

La sentenza è poi tanto più strana dopo che per altre questioni simili, sollevate a proposito della municipalizzazione delle pubbliche aziende, i tribunali hanno escluso l'obbligo pei Comuni di qualunque indennizzo a coloro che già esercitavano detta industria.

Del resto questa sentenza dimostra ancora una volta come si debba andar cauti in fatto di municipalizzazione di fronte alla elasticità della legge e alla incostanza della giurisprudenza.

Se il tribunale, pel servizio delle pompe funebri è giunto ad ammettere negli esercenti il diritto ad un compenso anche per l'avviamento dell'industria, legittimando in tale materia perfino il criterio della *concorrenza*, figuriamoci che cosa mai non si potrebbe richiedere per i servizi principali esercitati in seguito a varie concessioni-contratti e a favore dei quali la legge stessa prevede un indennizzo pei *profitti mancati!*

E dire che con tanta facilità si parla da taluni di municipalizzazione di pubblici servizi, quasi che si trattasse della questione più semplice di questo mondo!

Ma intanto col correr dietro a certe idee, che rappresentano per parecchi riguardi un'assurdità economica, si è venuti da qualche tempo a paralizzare ogni miglioramento nei più importanti servizi pubblici, tenendo sul capo delle Società esercenti questa spada di Damocle, che, col rendere loro incerto l'avvenire, le fa necessariamente esitanti ad ogni progresso. Così la rettorica demagogica ha finito per prevalere sul positivismo economico ed ai fatti si è sostituita la frase.

* *

Eppure l'esperienza di questi ultimi tempi specialmente avrebbe dovuto far svanire ormai certe illusioni.

Il *Times* in questi giorni appunto ha pubblicato interessantissime rivelazioni sull'esito delle municipalizzazioni a Londra.

Il grande giornale inglese constata che il debito complessivo della città di Londra è di sterline 103,237,454 pari a L. 2,580,936,350. Dei 103 milioni di sterline 37,474,522 rappresentano l'equivalente delle gigantesche opere idrauliche che si dovettero comprare dalla Compagnia per la municipalizzazione dell'acqua potabile. Delle rimanenti 65,762,932 sterline, 45,297,619, cioè il 46,8 per cento del debito totale, furono spese per la municipalizzazione delle tranvie, per le abitazioni operaie, per il servizio dei battelli a vapore sul Tamigi, per la luce elettrica ed altri servizi municipali o municipalizzati.

Il debito civico di Londra richiede 55 milioni di lire all'anno di interessi: di questa somma il 74 per cento è tratto dai contribuenti sotto forma di tasse, il 26 per cento dalle industrie e dai servizi municipalizzati sotto forma di benefizi.

I vantaggi delle municipalizzazioni furono scontati pertanto dai contribuenti coll'aumento delle *tasse* locali, sicchè in ultima analisi i pubblici servizi si pagano oggi più di quanto si pagavano prima.

L'impresa nella quale i *municipalizzatori* si gettarono con più ardore fu quella delle tramvie.

La somma spesa finora o da spendere in un periodo strettissimo di tempo per opere già progettate ed approvate è di 11 milioni di sterline pari a 275 milioni di lire: una delle cifre che premono più duramente sul debito metropolitano.

Nella municipalizzazione le Società fecero affari d'oro, mentre il bilancio municipale dei tramways si chiude secondo il *Times* « con un certo beneficio apparente dovuto al canone che fino a ieri la *North Metropolitan Company*, una delle ultime Società espropriate dal *London County Council*, ha versato, per i suoi vecchi contratti, alla metropoli ».

E dire che la *Northern* pagava 45,000 sterline di rendita annua e una partecipazione addizionale del 12 1|2 per cento sugli incrementi, nelle entrate, paragonate a quelle del 1895.

« E' opinione diffusa — aggiunge poi l'autorevole giornale — che, ora che tutti, o quasi, i canoni di concessione prima pagati dalle Società tramviarie sono venuti meno, il bilancio del « London County Council », affidato alle sole risorse dello esercizio diretto, dovrà entrare in *deficit!* »

Questi i risultati ottenuti nella capitale dell'Inghilterra, il paese tipico delle municipalizzazioni.

A parte la questione dei debiti, l'esperienza di Londra ha dimostrato pertanto che un esercizio attivo affidato all'industria privata può facilmente divenire passivo in mano di una Amministrazione municipale. E siamo a Londra!

E dopo ciò si avrà ancora il coraggio di affermare che la municipalizzazione fallisce in Italia, perchè siamo latini, perchè ci difetta il genio organizzatore, la visione delle vaste imprese, la costanza della volontà, il senso del dovere? Si potrà ancora dire che sopprimendo questi vizi irreducibili della razza latina e sostituendoli con le virtù opposte, che sono gloria e fortuna della razza anglo-sassone, la municipalizzazione — che resta ottima nel suo principio in tutti i climi — potrà fare miracoli anche da noi?

Per conto nostro ne dubitiamo assai e guai se ne dovessimo fare l'esperimento!

Genetliaco del Principe Ereditario. — Nella fausta ricorrenza del terzo anniversario della nascita del Principe Ereditario, sono stati mandati a Racconigi i seguenti telegrammi:

a S. E. il Ministro della Real Casa.

Racconigi.

Roma partecipa vivamente alla festa odierna della Real Famiglia, beneaugurando a S. A. R. il Principe di Piemonte, ed io prego l'E. V. di esprimere alle Loro Maestà le più sincere manifestazioni ed i sentimenti della maggiore devozione della Capitale d'Italia.

Il R. Commissario straordinario
G. Salvarezza.

S. E. il generale Brusati, Primo aiutante di campo di S. M. il Re.

Alla gioia della Reale Famiglia per l'odierna fausta ricorrenza cara al cuore di tutti gli italiani si associa la Rappresentanza Provinciale di Roma facendo fervidissimi voti per la prosperità della gloriosa Dinastia.

Il Pres. del Cons. — Il Pres. della Deputaz.
T. Tittoni. — *A. Cencelli.*

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il cardinale Ferrata, Prefetto della S. C. dei Vescovi e Regolari, ed alcune giovinette che eransi accostate alla prima comunione nella Chiesa di S. Giuseppe in Via Nomentana.

Scuola di agricoltura — Col giorno 30 settembre scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla R. Scuola pratica di agricoltura di Roma. Gli alunni già iscritti rientreranno il 26 stesso mese, ed i nuovi ammessi il 12 ottobre. Gli esami di riparazione e di ammissione avranno principio il 10 e le lezioni comincieranno per tutti il 14 novembre.

Ogni domanda di ammissione, inviata alla Direzione della Scuola, su carta da bollo da 60 centesimi, deve essere corredata dai seguenti documenti:

a) attestato di nascita da cui risulti che il giovine abbia compiuti i 14 anni e non superati i 17, per i convittori; chi oltrepassa il limite dell'età può essere iscritto come alunno esterno:

b) attestato medico dal quale risulti essere lo aspirante di sana costituzione, esente da imperfezioni fisiche e di aver subito di recente la inoculazione del vaiolo;

c) attestato di licenza elementare per l'ammissione al primo corso, e certificato di aver compiuto la 3ª tecnica o la 4ª ginnasiale per l'ammissione al 2° corso:

d) attestato di buona condotta rilasciato dal Capo dell'Istituto ultimo frequentato:

e) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il richiedente abbia avuto stabile dimora nell'ultimo biennio.

In mancanza della licenza elementare, gli aspiranti al 1° corso dovranno sostenere l'esame di ammissione: quelli al 2° corso, provveduti solo di promozione alla 3ª tecnica od alla 4ª ginnasiale, devono sostenere un esame complementare di botanica e zoologia durante il primo quadrimestre dell'anno scolastico.

Gli alunni sono interni ed esterni: gli alunni convittori o esterni appartenenti a famiglie domiciliate nella provincia di Roma, pagano la retta annuale di L. 450: quelli provenienti da altre provincie, oltre la retta annua di L. 480, sono tenuti al pagamento di L. 50 per tassa di ammissione. La retta viene pagata per intero qualunque sia la data dell'ammissione, in cinque rate uguali anticipate a cominciare da ottobre. Gli alunni esterni pagano una tassa di iscrizione di L. 100 da versarsi in due rate eguali, la prima nel giorno dell'iscrizione, la seconda nel mese di febbraio successivo.

La Scuola ammette inoltre uditori alle materie tecniche ed apprendisti ai lavori delle aziende. Gli uditori pagano la tassa di iscrizione di L. 25.

Gli ammessi alla Scuola provvederanno a spese della famiglia: al vestiario, al corredo, e dovranno fare un deposito di L. 40 per l'acquisto di oggetti scolastici e per le minute spese.

Durante l'anno scolastico la Scuola si trasferirà in sede provvisoria, in attesa della sua definitiva sistemazione, nell'altra Azienda agraria: R. Campo sperimentale di S. Alessio, fuori porta S. Sebastiano, via Ardeatina al 5° chilometro: la Scuola stessa provvederà per il trasporto gratuito degli alunni e del personale.

Roma, 10 settembre 1907.

Per il Policlinico. — Su proposta del ministro on. Rava, l'ing. Domenico Ruggeri è nominato ingegnere direttore dell'Ufficio tecnico per la manutenzione dei fabbricati del Policlinico *Umberto I.*

L'Istituto Moderno al Colosseo e al Foro Romano. — Questa mattina gli alunni dell'Istituto d'Istruzione di V. S. Marcello, organizzato e diretto dal d.r rag. prof. Nasuti con la cooperazione dei professori Virginio Prinzivalli e Nicola Battelli, hanno fatto una gita archeologica guidati dal prof. Prinzivalli, il quale, con parola erudita ha illustrato i monumenti dell'Arco di Tito all'Anfiteatro Flavio.

La gita è riuscita molto istruttiva e gaia e numeroso è stato il concorso di studenti, di signorine e di gentili ed eleganti signore.

Per il progresso delle scienze. — Avvicinandosi l'epoca dell'importantissimo Congresso degli scienziati che avrà luogo in Parma dal 23 al 29 corr. continuano ogni giorno a pervenire al Comitato ordinatore locale le adesioni che finora oltrepassano il migliaio, tra cui quelle delle più spiccate personalità scientifiche d'Italia e dell'estero.

Il Congresso che si apre sotto l'alto patronato del Re ha per presidenti onorari il Ministro Rava e il senatore Blaserna: ne è presidente effettivo il senatore Vito Volterra, il quale pronunzierà il discorso inaugurale.

Il Comitato locale composto dell'on. Cardani presidente, prof. Leone Pesci vice pres. ed Emanuele Foschi tesoriere lavora attivamente per la preparazione di questo grande avvenimento scientifico, nulla trascurando per la buona riuscita del medesimo.

Le adesioni al Congresso devono essere indirizzate al segretario Giuseppe Gardenghi: Parma.

L'associazione medici ospidalieri è convocata per questa sera, 16, alle ore 21, nell'anfiteatro dell'Ospedale di S. Giacomo per discutere il seguente ordine del giorno:

1 — Comunicazioni della Presidenza:

2 — A proposito di un bando di concorso del Municipio di Roma per l'assistenza medica notturna (Dott. Del Vecchio).

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Gli amori di un sergente — Ieri, accompagnato da un amico, si presentava alla caserma dei bersaglieri il giovane sergente Florestano Vinaccia, nativo di Pistoia, e si costituiva a quel comando dovendo rispondere di appropriazione indebita.

Questo è l'epilogo di un romanzetto di cui ecco le peripezie.

In un Circoletto in via della Polveriera, dove si riuniscono volentieri gli studenti, perchè non scarseggia di belle ragazze, il Vinaccia aveva fatto la conoscenza di certa Luigia De Rossi, una seducente bruna di ventisei anni.

Il giovane se ne innamorò al punto che la indusse ad abbandonare la casa paterna e prese per lei una camera in via del Boschetto 138, presso la sig.a Giuseppina Broggio, camera che essa divise con la sua amica Annunziata Pieragostini, una vedova trentenne.

Le due donne conducevano una vita molto libera e si assentavano spesso il giorno ed anche la notte.

Ma il sergente, pur sapendo tutto ciò, continuava nella sua vita da innamorato che spende a larghe mani i suoi e gli altrui quattrini.

Il sergente Vinaccia era assai benvoluto dai suoi superiori tanto che faceva le funzioni da furiere nella sua compagnia.

Ma la vita troppo dispendiosa che il giovane conduceva, la mancanza di alcuni vaglia spediti ai soldati della sua compagnia e da essi non riscossi e di vari altri oggetti, fecero cadere su di lui i sospetti dei suoi superiori i quali ordinarono un'inchiesta.

[illegible] stabilì che il Vinaccia si era appropriato [illegible] contraffacendo la firma del capitano Parisi, comandante la sua compagnia per riscuotere i vaglia spediti ai soldati.

Per questi fatti fu rinviato al Consiglio di disciplina. Egli aveva però fatto comprendere ai suoi compagni che si sarebbe prima data la morte.

Giovedì passato doveva essere condotto alle carceri di S. Paolo: poche ore prima, segando con una corda da orologio una sbarra della sua finestra, se ne fuggì.

La notte seguente tornò in caserma tentando di penetrare nella sua stanza, ove voleva mandare in effetto il suo triste proposito, ma i compagni se ne accorsero e glie lo impedirono.

Prima però aveva inviato una lunga lettera alla Luigia raccontandole tutto e dandole un appuntamento in via del Boschetto.

Essa parlò alla sua padrona di casa del disperato proposito del giovane e questa, temendo che il Vinaccia si uccidesse in casa sua, licenziò le due donne.

Il Vinaccia aveva anche scritta una lettera ad un suo amico, sottufficiale nello stesso reggimento, nella quale ripeteva la sua decisione di uccidersi.

Ma ieri, come dicemmo, venne a più miti consigli.

Tentati suicidii. — Nella propria abitazione, in via dei Latini, 35, ieri, alle 16,30, Maria Fiaroni, di anni 23, per il dispiacere di non avere in regola le carte per contrarre matrimonio, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione ammoniacale.

Trasportata a S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

La Fiaroni è affetta da isterismo ed epilessia.

— Guido Mariani, d'anni 20, ab. in via Sabelli 82, carrettiere della Nettezza Urbana, tentò suicidarsi in un'osteria, ingoiando due pasticche di sublimato sciolte in un bicchiere di birra.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Non volle dire le cause che lo hanno spinto al triste passo.

Infortunio. — Il muratore Giuseppe Bicarelli, di anni 16, ab. in via dei Marsi 71, ieri alle 16,15 cadde da un ponte alto quattro metri nella fabbrica in costruzione in via Bartolomeo Eustachio.

Si produsse la frattura del braccio destro, commozione cerebrale e probabile frattura della base del cranio, per cui i sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Grave disgrazia in p. Rusticucci. — Il falegname Sartori Vincenzo, d'anni 52, abitante in Borgo Pio 105, alle 18,30 di ieri, in piazza Rusticucci 18, nell'aprire una porta, cadde dal pianerottolo di una scala senza ringhiera, in una sottostante cantina.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito gli riscontrarono la frattura del cranio e ferite lacero-contuse al cuoio capelluto.

Per il suo stato gravissimo fu dichiarato in imminente pericolo di vita.

Ustionato al Teatro Quirino. — Ieri sera, al Quirino, durante la rappresentazione della *Carmen*, il ragazzo Di Marco Guido, d'anni 12, abitante in via Luvinari 7, rimase ustionato al collo, da una fiaccola a spirito che portava nelle mani.

A S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 12 g.

Ladri in trappola — Alle 9,40 di ieri, si presentò nella libreria di Mercogliano Giovanni, in via S. Vincenzo Anastasio, 6, un individuo che chiese di acquistare dei libri.

Con un pretesto qualsiasi andò via senza comprare nulla.

Il commesso del negozio, insospettito del contegno di costui, verificò i libri che erano sul banco e si avvide che mancavano 14 volumetti.

Denunziato il fatto al Commissariato di Trevi, il brigadiere Rotili riuscì ad arrestare il truffatore mentre insieme ad un suo compagno vendeva i libri rubati ad un libraio in via de' Pastini.

Tradotti al Commissariato furono identificati per Giordani Venanzio, d'anni 23, abitante in Via de' Pozzi e Signorini Mariano d'anni 20, abitante in via Ibernesi 37.

Tentato suicidio. — Valli Angelo d'anni 59, impiegato privato, abitante in via del Lauro 25, alle ore 3 del mattino di ieri, al Foro Traiano, tentò suicidarsi ingoiando quattro cartine di permanganato di potassio.

Con una vettura da Terenzi Terenzio fu trasportato a S. Giacomo.

Il dottor Egidi, dopo avergli praticato la lavanda allo stomaco, si riservò il giudizio.

I motivi che spinsero il Valli al suicidio, si attribuiscono a dispiaceri segreti.

Incendio — Ieri mattina, causato dalla fermentazione, prese fuoco il fienile di proprietà della Ditta Giuseppe Tezzola, in via Casilina 19.

Per il pronto accorrere di guardie, carabinieri e vigili il fuoco in breve fu spento.

Si ignora l'entità del danno.

Investimento — Alle 9 e mezza di ieri mattina al viale Principessa Margherita, Giuseppina Santarelli, di anni 30, fu investita e travolta da un carro condotto da un soldato di artiglieria.

Riportò la frattura della clavicola sinistra e fu giudicata all'ospedale di S. Antonio guaribile in un mese.

Per il tentato furto in Borgo Nuovo — In seguito ad indagini eseguite dal Commissariato di Borgo, ieri fu tratto in arresto il pregiudicato Caraccini Benedetto di anni 19, abitante in Borgo Vittorio 27.

Egli è uno di quegli individui che prese parte al tentato furto a danno del macellaio Cecinelli Alessandro, la sera del 9 corrente, in via Borgo Nuovo.

Fuochetto — Alle 11.30 di ieri, per combustione spontanea, si sviluppò il fuoco nel deposito di carbone della ditta Sanna, fuori Porta Portese.

Accorsi i vigili di piazza Grazioli, dopo tre ore di lavoro l'incendio fu domato.

I danni sono lievissimi.

Oltraggio e arresti — La decorsa notte, in piazza S. Cecilia, gli agenti in borghese Feriozzi Guido e Mammanara Sebastiani, furono oltraggiati da un individuo sui 25 anni.

Lo dichiararono in arresto. Accorsi altri quattro giovinastri, oltraggiarono gli agenti e riuscirono a liberare l'arrestato.

Più tardi, però, con l'aiuto di altre guardie, questi ultimi furono arrestati.

Essi sono: Jacobini Lorenzo di anni 25, De Paolis Guido di anni 22, Sacco Luigi di anni 21 e Marinucci Luigi di anni 21. L'individuo liberato non è stato ancora arrestato.

La guardia Mammanara nella colluttazione riportò delle contusioni alla mano destra, giudicate alla Consolazione guaribili in 8 giorni.

Le gesta della teppa — Il sessantenne Agli Giovanni, portiere dello stabile in Borgo Pio N. 68, alle 6 di ieri, mentre fumava innanzi alla sua abitazione, fu avvicinato da quattro giovinastri, i quali, beffandolo, gli gettarono in terra la pipa.

Risentitosi e richiesto il motivo di quell'atto sgarbato si ebbe per tutta risposta da uno di essi, una coltellata all'avambraccio destro. Compiuta tale prodezza, i quattro teppisti fuggirono.

Al ferito, trasportato a S. Spirito, si riscontrò ferita da taglio con recisione dei tendini flessori.

Fu dichiarato guaribile in 17 giorni, con riserva sulla funzionalità della mano.

Il feritore, non ancora arrestato, è lo stagnaro Cesare Galassi, d'anni 20.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 17 settem. 1907 — La 4ª Custodia venderà

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 dicembre 190[illegible] fino alla polizza n. **244400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 dicembre fino alla polizza n. **247650.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori [illegible] L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

AVVISO AI CAPITALISTI

Si rende noto che, avvenendo col 1° ottobre 1907 la riduzione dal 5 al 4 0/0 dell'interesse sulle obbligazioni della Società, *le obbligazioni 4% netto* che fossero eventualmente tornate in possesso della Società per anticipato rimborso, *saranno messe a disposizione del pubblico al prezzo di Lire CINQUECENTO ognuna.*

Si accettano fin d'ora le prenotazioni, e si avverte che si darà la preferenza ai primi sottoscrittori.

La Direzione.

Ultime Notizie

Il genetliaco del Principe di Piemonte.

Dispacci dalle provincie recano che il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte è stato festeggiato dovunque.

Le città furono imbandierate, le navi ancorate nei porti issarono il gran pavese, furono sparate salve di giubilo, i concerti suonarono nelle piazze e vi furono illuminazioni straordinarie.

Molte associazioni pubblicarono patriottici manifesti e furono stati diretti alle LL. MM. a Racconigi dispacci esprimenti auguri e sentimenti di devozione.

(S) **Racconigi**, 15. — Per la ricorrenza del genetliaco del Principe Ereditario la città è imbandierata. Il Sindaco l'Associazione monarchica Principe di Piemonte hanno pubblicato un manifesto bene augurante al Principe di Piemonte. I Sovrani hanno ricevuto telegrammi di devoto omaggio. Stasera avranno luogo concerti.

La Regina Madre nella Svizzera.

La Regina Margherita, che viaggia sotto il nome di Contessa di Stupinigi, è passata sabato, con numeroso seguito, da Ginevra e si è recata in automobile alla Faucille.

Il Presidente del Consiglio.

Torino, 15, ore 16,15. — *(Ermon)* — L'on. Giolitti si è recato oggi a Bardonecchia dove rimarrà una diecina di giorni.

Congresso di diritto marittimo di Venezia.

Gli on. Orlando e Tittoni hanno nominato rappresentanti dei loro rispettivi Ministeri, al prossimo Congresso di Diritto Internazionale Marittimo di Venezia, l'on. prof. Carlo Francesco Gabba, senatore del Regno, l'on. prof. Ercole Vidari senatore del Regno, l'on. avv. Massimo Fiamberti dep. al Parl. e l'avv. prof. Pietro Cogliolo.

Gli studenti alla tomba di Caprera.

Al pellegrinaggio studentesco a Caprera, del quale si è fatta iniziatrice l'Associazione Universitaria parmense hanno aderito i Ministri Rava, Gianturco e Orlando con lettere indirizzate al Presidente dell'Associazione, Giovanni De Giorgi, nelle quali plaudono al nobile proposito che afferma il patriottismo della gioventù italiana.

Il pellegrinaggio avrà luogo nei giorni 24, 25 e 26 corr.

Gli studenti si riuniranno a Livorno la mattina del 24.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Castellucchio (Mantova) e Colobraro (Potenza) e ne sono stati rispettivamente nominati Regi Commissari il sig. Pietro Spina delegato di P. S. ed il cav. Guglielmo Gaetano, Segretario al Ministero dei LL. PP.

I poteri dei Regi Commissari nei Comuni di Francolise (Caserta), Stefanoni (Catanzaro) ed Anguillara Sabazia (Roma) sono rispettivamente prorogati, nei primi due Comuni, a tre mesi, nel terzo di un mese.

Ministero Esteri.

Movimento diplomatico e consolare.

Con RR. decreti in data 8 settembre:

il conte Giulio Cesare Vinci, inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di seconda cl. in aspettativa, è stato richiamato in attività di servizio e destinato a Pechino:

il conte Antonio Marazzi, Console Generale di 1. classe a Marsiglia, è stato collocato a disposizione del Ministero.

il nob. Gherardo dei Principi Pio di Savoia Console generale di 2.a classe ad Algeri, è stato trasferito a Marsiglia.

Ministero Pubblica Istruzione.

La indennità di missione al professori universitari.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha confermato al Ministro della P. I. che non sono applicabili ai professori e dottori delle Università e degli Istituti Superiori le disposizioni del R. D. del 23 maggio 1907, relative alle indennità di missione, rimanendo per essi in vigore le norme contenute nel R. D. del 19 ottobre 1865.

Ministero Grazia e Giustizia.

Alcuni giornali vengono pubblicando e commentando i provvedimenti che il ministro onorevole Orlando avrebbe presi in seguito ai risultati dell'inchiesta sulla magistratura di Genova.

Da quello che a noi consta il ministro non ha sinora preso in merito alcuna decisione definitiva ma sta concretando un complesso di disposizioni che saranno pubblicate integralmente entro la settimana.

Finora le notizie, in argomento, sono semplicemente frutto di supposizioni e di induzioni, basate su quanto è trapelato circa i risultati dell'inchiesta, che potranno essere, anche in parte, confermate dai fatti, ma che, quali sono ora, ci risultano inesatte e incomplete.

Punizione ad un magistrato.

Con provvedimento di ieri l'onor. Guardasigilli ha inflitto l'ammonizione al Pretore di Pesaro, avv. Giuseppe Sciocchetti, per indiscrezioni commesse dando pubblicità a fatti attinenti al proprio ufficio, invitando inoltre il Procuratore generale di Ancona ad esaminare se sia il caso di adottare ulteriori provvedimenti, in quanto il detto magistrato con quella pubblicazione possa anche esser venuto meno al dovere di disciplina rispetto ad un suo superiore gerarchico.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro on. Gianturco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori portuali per il complessivo ammontare di circa 850,000 lire.

Costruzione di una banchina e scavo di fondali nel porto di Sarnico (Bergamo) L. 34.900.

Sostituzione di n. 10 piattaforme girevoli di m. 4.50 con altrettante nuove di m. 5.50 di diametro su binari delle banchine generali del punto franco e di S. Basilio nella stazione marittima di Venezia. L. 70,000.

Costruzione di un capannone nella calata a nord del porto mercantile di Spezia. L. 65,000.

Costruzione di una scogliera nel porto di Rio Marina (Livorno). L. 483,400.

Fornitura ed impianto a sito di apparecchi di illuminazione a gas acetilene della meda metallica sulla secca del Fico nell'avamporto di Brindisi. L. 14,800.

Costruzione della strada di congiungimento delle due banchine di levante e ponente nel porto di Vieste (Foggia). L. 16,500.

Lavori di rifiorimento delle scogliere esterne del molo di difesa del porto di Catania. L. 160,000

Ministero Marina.

Le navi « Etna » partita da Swinemunde per Stettino il 15 — « Etruria giunta a Wilhelmstadt (Curaçao) il 15 — « F. Gioia » giunta a Portoferraio il 14 — « Ciclope » uscita da Venezia e rientrata il 14 — « Ercole » giunta a Napoli il 14 — R. Sambuco « Antilope » giunto a Massaua il 1[illegible] — Camoscio » id.

Movimento della navigazione.

Il *Florida*, del *Lloyd* italiano, proveniente da Genova, ha proseguito venerdì da Napoli per New-York.

Il varo della r. nave "Pisa"

(S) **Livorno**, 15, ore 14,20 — Fino dalle prime ore del mattino le adiacenze del cantiere sono occupate da una folla festante e da numerosi invitati.

L'aspettativa è grande, trattandosi del varo di una nave, con scafo molto maggiore di quello della « Lepanto », varata in questo stesso cantiere.

Poco dopo le 10 giunge l'on. Ministro Mirabello accompagnato dal suo capo di gabinetto, dal suo aiutante di bandiera, dal Prefetto comm. Panizzardi e dal R. Commissario.

L'on. Ministro è ricevuto dai signori Orlando e da tutte le autorità intervenute.

Giunto il Ministro, mons. Giannetti, cappellano a riposo della R. Accademia Navale, accompagnato dal clero, sale sulla prua della nave e compie la cerimonia della benedizione religiosa.

Terminata la funzione, la baronessa Grenet, moglie dell'ammiraglio comandante il Dipartimento marittimo di Spezia, a braccio dell'on. Mirabello, sale sull'apposito palco e rompe la bottiglia di vino spumante italiano, mentre gli operai e la folla applaudono calorosamente.

Indi l'ing. Giuseppe Orlando sale sul ponte di comando e alle 10,30 si iniziano le operazioni del varo.

E' un momento di grande trepidazione. L'enorme massa di popolo segue attenta ogni movimento degli operai che eseguiscono gli ordini loro impartiti.

Il silenzio è generale; si ode solo la voce delle persone che dirigono il varo. Appena tagliate le bozze il bastimento è libero.

Sono le 10.45 quando la nave *Pisa* principia a scendere maestosamente in mare.

I cannoni della *Lepanto* tuonano, le musiche intuonano la Marcia Reale e tutti i presenti erompono in un applauso fragoroso, che saluta la nuova nave discesa in mare. Si grida: « Viva il Re! Viva l'Italia! Viva la Marina! Viva gli operai! »

Il comm. Giuseppe Orlando mentre riceve le congratulazioni delle autorità e degli invitati che si affollano attorno, scorge il capo dell'officina falegnami, Bristiani, che diresse i lavori dell'invasatura, lo abbraccia e lo bacia commosso. Gli operai piangono di gioia.

Terminato il varo i signori Orlando offrono una colezione nella splendida nuova sala dei disegni del Cantiere, addobbata a festa per la circostanza. Siedono a mensa circa 150 invitati. Sono tra essi l'on. Ministro Mirabello cogli ufficiali che lo accompagnano, gli on. senatori De Larderel, Niccolini, Annaratone, gli on. deputati Queirolo, Orsini Baroni, Cassuto, Cirmeni, Matteucci, Curioni, Merci, il comm. Panizzardi, il R. Commissario Trasi, il Sindaco di Pisa, Gambini, il comandante la divisione, l'ammiraglio Grenet, il comandante della « Lepanto », il comandante dell'Accademia navale, il Presidente della Deputazione provinciale, molti ufficiali di terra e di mare, tutte le altre autorità ed una rappresentanza degli operai del cantiere.

I brindisi.

Al levar delle mense ha parlato applauditissimo il comm. Orlando, il quale dopo aver ringraziato il Ministro e gli intervenuti, ha fatto la storia del cantiere dall'inizio fino ad ora.

Ha bevuto agli operai del cantiere ed ha fatto i migliori voti per il Principe di Piemonte del quale ricorre il genetliaco (applausi).

Sorse poscia il ministro Mirabello, il quale, ringraziato anzitutto il comm. Giuseppe Orlando per le frasi sue gentili, intese ad illustrare l'opera dei suoi predecessori e sua a vantaggio della industria metallurgica e navale e per il particolare accenno che egli volle fare ai due incrociatori di diecimila tonnellate, ordinati sotto la sua gestione, dei quali il primo abbiamo veduto oggi scendere in mare e l'altro si trova quasi pronto per il varo, nel Cantiere della Foce a Genova, così continuato:

« Per queste ordinazioni occorre risalire nel 1904, anno in cui ferveva la titanica lotta nell'Estremo Oriente. Non feci allora che il mio dovere di ministro provvedendo coll'appoggio dell'on. Giolitti prima e dell'on. Fortis poi, Presidenti del Consiglio del tempo, e degli altri colleghi del Gabinetto, a preparare nuove navi moderne da sostituire a quelle che per vetustà e per i recenti progressi dell'ingegneria delle armi, più non rispondevano al loro mandato, dando così nella misura consentita dalle risorse del bilancio dello Stato, nuovo alimento e vigoroso impulso alle nostre industrie navali, che tanta parte rappresentano della nostra prosperità e del nostro progresso.

Detto ciò, consentitemi che vivamente mi congratuli coi coraggiosi industriali che assunsero largo impegno della costruzione delle navi e più specialmente col comm. Orlando, degno membro di una famiglia, nella quale all'illuminato patriottismo sempre andarono congiunte elevatezza di mente e fermezza di propositi, e che, fino dai primordi del risorgimento nazionale ha creato in questa illustre città marinara, suo paese di adozione, una sorgente sana di lavoro e di ricchezza. Il nobile esempio ebbe i suoi seguaci: più ne avrà, se, come spero, gli stabilimenti navali, sparsi lungo la nostra ridente costiera, a nessuno altro secondi per la valentia degli ingegneri e dei loro bravi operai, assurgeranno a quell'altezza alla quale tendono i loro sforzi e che ad esse meritamente compete.

Non meno che agli industriali sono lieto di rivolgere il mio sincero plauso al tecnico, all'ingegnere, al quale si debbono i piani della forte nave che nel difficile varo, così felicemente riuscito, ha testè procurato a noi tutti istanti indimenticabili di emozioni e di entusiasmo.

Ubbidiente al voto dei nostri cuori, la bella nave scese svolta ed elegante nella purezza delle sue linee, scese volenterosa al primo bacio dell'azzurro Tirreno, quasi, si direbbe, conscia della fiera ed alta missione che l'attende, lieta del battesimo bene augurante della gentile madrina che è insieme sposa e madre felice di valorosi marinai.

Mi lusingo che, mercè l'opera solerte dei suoi costruttori, presto potremo ammirarla completamente allestita e pronta a ricevere ed alzare alla testa dell'albero quella bandiera che con patriottico intento le fu votata, dono della cittadinanza pisana.

Tale solenne funzione dovrà svolgersi anche essa nelle acque di questa Livorno ospitale, ricca di ardite iniziative, culla dei nostri ufficiali, alla quale mi onoro di rivolgere il mio riconoscente saluto.

Sia di augurio per la nostra armata il nome fulgente di Pisa, nome glorioso che corre il mondo attraverso gl'illimitati orizzonti della scienza e sia insieme simbolo di forza e prosperità vedersi riuniti nella flotta d'Italia i nomi che ricordano la potenza, la ricchezza e la gloria delle nostre Repubbliche marinare ».

Hanno parlato poi il Commissario Regio di Livorno, il sindaco di Pisa, gli on. Cassuto, Merci e Queirolo e il sig. Bachemann a nome degl'impiegati e degli operai del Cantiere.

Tutti i discorsi sono stati vivamente applauditi.

L'on. Mirabello è partito per Roma alle 3.35.

Eccovi il *menu* della colazione:

Consommè glacè Carmelite — Truite saumonnée sauce Mousseline — Tournedos à la parisienne — Jambon d'Jork Tosca — Faisans de Bohème à la broche — Salade russe — Parfait Marie Stuard — Baba au Rhum — Fromage — Fruits — Moka.

Corvo blanc di Casteldaccia — Chianti extra vieux — Barolo Colissano — Versenay extra dry — Liqueurs.

Altri particolari del varo.

Livorno, 15, ore 15,5 — Presenziavano il varo non meno di 30,000 persone.

Gli onori del cantiere furono con molta signorilità fatti dal comm. Giuseppe Orlando, assistito dal vice direttore ingegnere Beppino Orlando, dal segretario particolare cav. Vincenzo De Nava e da tutto il personale tecnico-amministrativo dello stabilimento.

Numerose signore in splendide *toilettes* portano una nota lieta nella solenne cerimonia.

Centinaia di macchinette fotografiche di professionisti e di dilettanti, scattano ad ogni secondo innumerevoli obiettivi.

L'incrociatore, appena ancoratosi, alza il gran pavese, mentre la folla lentamente lascia il cantiere, soffermandosi ancora una volta, quando passa sulla banchina esterna, ad ammirare il meraviglioso prodotto dell'ingegno e della industria italiana.

Livorno 15, ore 16.35 — Al *Caffaro* telegrafano da Roma essere molto commentato il mancato invito alla stampa romana, alla quale nessuno pensò, non il Ministero della Marina e non i proprietari del Cantiere.

Per la verità devo notare al *Caffaro* che la sua informazione non è esatta. La Ditta Orlando ha provveduto agl'inviti alla stampa con molta larghezza e la stampa oggi era autorevolmente rappresentata al varo.

Trattandosi di un Cantiere privato il Ministero della Marina non entrava nè molto, nè poco, negli inviti.

ULTIM'ORA.

Bari, 15, ore 19,55. — La situazione creata dalle agitazioni agrarie nella nostra Provincia, è peggiorata.

A Canosa e Bisceglie i contadini hanno dichiarato lo sciopero.

Uguale decisione sarà presa a Corato, Minervino, Spinazzola, Gravina e Gioia del Colle.

Qui si temono disordini, poichè i proprietari sono decisi a resistere — magari con le armi — alle prepotenze dei contadini.

L'agitazione, più che a questioni di indole economica, è dovuta alle sopraffazioni delle leghe locali.

Le autorità politiche hanno preso tutte le misure necessarie per garantire l'ordine: e per domani sono attesi grandi rinforzi di truppa, di agenti e di carabinieri, che verranno distribuiti nei vari Comuni della Provincia.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 8 al dì 14 Settembre 1907

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	160 —	160 —
Buoi e vacche da erba	»	135 —	145 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	140 —	150 —
Vitelli da latte	»	180 —	195 —
Vitelli di campagna	»	160 —	180 —
Polli di Toscana	paio	5 —	5 50
Pollanche	»	5 50	6 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	6 50	6 75
Pollastri e Pollanche scelti	»	7 —	7 50
Pollastri delle Marche	»	4 50	5 —
Pollanche delle Marche	»	5 50	5 75
Galline	»	5 25	5 50
Pollastri di Perugia	»	4 —	4 50
Galline	»	5 50	6 —
Pollanche	»	5 —	5 50
Piccioni	»	2 —	2 50
Galline Faraone	»	7 —	7 50
Capponi	»	[illegible] —	7 50
Anitre	»	7 50	8 —
Gallinaccio vivo	chilo	2 30	2 50
Gallinaccetta viva	Kg.	3 —	3 25
Gallinaccio macellato	Kg.	2 50	3 —
Gallinaccetta macellata	»	2 80	3 20
Prosciutti romani entro dazio	quint.	225 —	225 —
Prosciutti di montagna	»	270 —	270 —
Ventresche	»	140 —	140 —
Guanciali	»	175 —	175 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	240 —	240 —
Cotechini e zamponi di Modena	»	230 —	230 —
Cotechini » di Bologna	»	230 —	230 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 75	24 —
» » » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	23 25	23 50
» » 2.a	»	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	18 —	18 50
» » 2. q.		— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	17 —	17 50
Granone di Ferentino 1. q.	»	— —	— —
Granone di Napoli	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	36 —	37 —
id. id. » 0	»	34 50	35 50
id. id. A » 1	»	33 —	34 —
id. id. B » 2	»	32 —	33 —
id. id. C » 3	»	30 50	31 50
id. id. D » 4	»	28 50	29 50
id. id. V » 5 sacco comp.	»	— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 —	19 25
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 50	19 75
Orzo da birra	»	20 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	— —	— —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	58 —	59 —
Pasta » 1	»	55 —	56 —
Pasta » 2	»	46 —	47 —
Pasta » 3	»	43 —	48 —
Crusca	»	13 —	14 —
Cruschello	»	12 —	13 —
Riso extra Cimone	»	52 —	55 —
Riso Cimone 1. q.	»	— —	— —
Riso Cima 2. q.	»	49 —	50 —
Riso Pugliese	»	45 —	47 —
Riso Giapponese brillato	»	35 —	36 —
Riso novarese 1 q.	»	— —	— —
Riso Giapponino	»	34 —	36 —
Patate di Viterbo	»	7 —	8 —
Patate della Provincia	»	7 —	7 50
Nocciole in guscio secche	»	80 —	82 —
Nocciole sgusciate	»	195 —	200 —
Datteri	»	— —	— —
Mandorle dolci di Noreia	»	— —	— —
Sultanina vecchia 1. q.	»	142 —	143 —
Sultanina 2. q.	»	133 —	140 —
Miele centrifugato	»	70 —	70 —
Miele grezzo	»	60 —	62 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	30 —	35 —
Limoni di più scelte	mille	15 —	20 —
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	3 10	3 75
Paglia di grano a bocca di macchina	»	— —	— —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	310 —	310 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	— —	— —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	282 —	283 —
Caffè Moka	»	375 —	375 —
Caffè Chapada	»	234 —	234 —
Caffè Bahia	»	235 —	240 —
Caffè Santos 1. q.	»	240 —	[illegible] —
Caffè Santos 2. q.	»	— —	— —
Pepe Giava	quint.	260 —	265 —
Pepe Singapore (bianco	»	265 —	270 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	295 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Milano 2. q.	»	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Reggio Emilia	»	270 —	270 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	210 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	100 —	100 —
» » 2. q.	»	60 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	210 —	225 —
Formaggio pecorino vecchio	»	223 —	225 —
» nuovo salato	»	— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	165 —	180 —
Ricotta a tutto marzo	»	60 —	70 —
Ricotta da aprile a giugno	»	40 —	50 —
Ricotta a tutta stagione	»	50 —	60 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	155 —	160 —
» erborizzato	»	165 —	170 —
» Mozzarella di bufala	»	[illegible] —	190 —
» Stracchino salato	»	142 —	145 —
Uova in partita dazio compreso	mille	78 —	75 —
Uova da scarto piccole	»	69 —	70 —
Baccalari Caspter	quint.	100 —	200 —
Baccalari Islanda	Q.	84 —	88 —
Baccalari S. Pietro	quint.	74 —	76 —
Baccalà S. Giovanni	»	82 —	84 —
Tonno in olio in scatole	»	190 —	200 —

Per Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
GAETANO CICERONE

PIATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

XI.

Spiegazioni provocate da Reginaldo.

Dal canto suo, Flamberge aveva riconosciuto Battista e aveva corrugato la fronte con malizia.

— Se l'amore se ne immischia, noi siamo perduti! mormorò.

Reginaldo aveva letto la lettera, ma lungi da esprimere la gioja che il capitano s'aspettava, lasciò cadere le braccia con scoraggiamento, e senza accorgersene gualciva la lettera fra le sue dita contratte.

Battista aspettava immobile e muto. All'attitudine di Reginaldo egli augurò male del successo della sua missiva, e vedendo alfine che il marchese non diceva nulla:

— Che risposta devo dare alla persona che mi invia? domandò.

Reginaldo alzò il capo come se si svegliasse in sussulto.

— Tu le dirai, rispose con voce cupa, ch'ella esige da me più della mia vita, domandandomi il sacrifizio del mio onore, ma io obbedirò.

— Questo è tutto? domandò Battista.

— Bisognerà dunque che io strappi il mio onore e lo getti ai suoi piedi? disse Reginaldo con un singhiozzo.

Flamberge si alzò inquieto per l'accasciamento nel quale era prostrato il gentiluomo.

— Tu hai sentito ciò che ti ha detto il signor marchese de La-Couldraye, disse a Battista mostrandogli la porta col dito; va' riporta quella risposta a chi ti manda.

Battista s'inchinò ed uscì gettando uno sguardo di commiserazione su Reginaldo.

— Ciò non cammina! si diceva, tornando all'albergo; proprio non cammina!

Flamberge si era avvicinato al gentiluomo, gli aveva passato un braccio intorno al collo e gli stringeva la mano con forza.

— Suvvia, disse, non è il momento di attristarsi per un dispiacere amoroso. Pensate che ci battiamo alle quattro.

— No, disse Reginaldo, scuotendo lentamente la testa, noi non ci battiamo più.

— Come, come? disse il capitano che si drizzò bruscamente.

Il marchese gli tese la lettera che aveva ricevuta.

Flamberge vi gettò rapidamente lo sguardo e lesse:

« Signore,

« Per due volte m'avete giurato che m'amate « e che eravate pronto a tutti i sacrifizi per pro« varmelo. Il momento è giunto per dimostrarmi « che le vostre proteste erano sincere. Siete stato « provocato questa mattina dal duca; dovete bat« tervi alle quattro.

« Questo duello è impossibile. Se mai una bar« riera di sangue si elevasse fra voi e me, le « mie repugnanze non la passerebbero mai. In « nome del cielo, in nome del vostro amore, fate « che questo scontro non avvenga.

« A questo prezzo, ma a questo solo prezzo, « contate sull'eterna riconoscenza di quella che « è e sarà sempre per voi

« Margherita Champfort ».

Flamberge non potè reprimere un gesto di collera. Fece qualche passo nella stanza in preda ad una violenta agitazione.

— Nonostante, la cosa non può passar così liscia, riprese. Non si dirà mai che il capitano Flamberge avrà rifiutato d'incrociare il ferro con qualcuno che l'ha provocato.

E si diresse verso la porta.

— Dove andate? domandò Reginaldo sbarrandogli la via.

— Dal duca, perbacco, disse il capitano mordendosi i baffi.

— Voi non andrete! disse il marchese.

— Voi siete pazzo, Reginaldo. Volete lasciare il duca e i suoi secondi ad aspettarci sul terreno? Non è dunque necessario che sia prevenuto, e siete voi che potete incaricarvi d'una missione tanto delicata?

— Voi avete ragione, ma prima di partire, mi giurerete che non provocherete personalmente il duca di Villaine.

— Per esempio! fece il capitano che procurò di passar oltre.

— Giurate o non passerete! disse risolutamente Reginaldo.

— E se rifiutassi di giurare? E' troppo alla fine! Libero voi, di fare del vostro onore quello che vi piace, ma non avete il diritto di disporre del mio.

— Oh! Margherita! disse Reginaldo a bassa voce. « Voi avete ragione, capitano, riprese, ma voi non passerete. Oh! so bene che non sono tanto forte da lottare con voi e che mi ucciderete; ebbene uccidetemi, lo preferisco.

Flamberge portò macchinalmente la mano all'elsa della spada. Fu sul punto di gettarsi sul marchese, ma vinto da tanto dolore, da tanta energia, aprì le braccia a Reginaldo.

— Fanciullo! esclamò abbracciandolo.

— Caro amico! fece il gentiluomo. Come potete amarmi ancora dopo il male che vi faccio?

Si lasciò cadere su d'una sedia e due grosse lagrime bagnarono le sue gote.

Flamberge ne ebbe pietà.

— Suvvia, rimettetevi, gli disse. Dopo tutto il male non è così grande quanto lo figurate e come io lo credevo al primo momento. Se qualcuno osasse pretendere che Flamberge ha rifiutato di battersi gli riderebbero in viso.

— D'altra parte non sono qua io per testimoniare che ve ne ho impedito, e che avete solo ceduto alle mie preghiere?

— Sì, sì, noi accomoderemo questo affare increscioso, mio caro Reginaldo.

Soltanto, dovete permettermi di portare una spiegazione al duca.

— Lo desidero anch'io a patto che voi mi rispondiate della sua vita con la vostra.

— Ve lo prometto.

— Sull'onore.

— Sull'onore giurò Flamberge.

— Allora, andate. Vi lascio interamente libero d'agire e di parlare come bene vi piacerà.

Continua.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 16 Settembre 1907 - S. Eufemia

Leva il Sole alle ore 5.5 m. - Tramonta alle 6.18 s.
Leva la Luna alle ore 2.50 s. - Tramonta alle 11.17 m
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Settembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	14.7	piovoso	Nizza	23.0	sereno
Amburgo	12.6	coperto	Zurigo	12.4	coperto
Vienna	13.2	coperto	Costantin.li	21.0	1|2 coper.
Madrid	13.2	sereno	Malta	25.0	3|4 coper.
Parigi	12,3	coperto	Atene	25.6	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	18.4	3|4 coperto	calmo	23.3	17.8
Torino	14.9	sereno	—	19.7	13.9
Milano	15.6	3|4 coperto	—	23.0	14.0
Venezia	17.0	coperto	calmo	21.5	15.4
Bologna	19.0	3|4 coperto	—	24.2	18.3
Ravenna	18.1	1|4 coperto	—	24.5	14.5
Ancona	22.4	1|4 coperto	calmo	26.0	17.0
Firenze	17.4	coperto	—	25.9	16.6
ROMA	16.4	3|4 coperto	—	27.6	15.2
Bari	17.0	1|4 coperto	calmo	24.8	14.5
Napoli	19.5	sereno	calmo	26.0	18.0
Caggiano	15.8	sereno	—	23.4	15.0
Tiriolo	18.3	sereno	—	22.2	15.0
Palermo	20.5	nebbioso	calmo	27.3	16.6
Messina	19.5	sereno	calmo	27.2	17.8
Cagliari	20.2	1|2 coperto	calmo	25.9	18.3

Probabilità: cielo quasi generalmente piovoso con temporali: venti moderati o deboli settentrionali sull'Italia superiore, meridionali sull'Italia inferiore, mare Tirreno mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.4. Termometro centig. **massima 25.6 minima 15.2.**

Umidità relativa 42 assoluta 11.73. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: coperto.

Cambio di vocale.

Coll' **A** mi fo mangiare
Coll' **O** mi fo aspettare.

Spiegazione del passatempo precedente:

S E M I R A M I D E

Sirla – Edelma – Mitriade – Irido – Rimedi – Arme – Madre – Iside – Disma – Ennni

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.[illegible]
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	8.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.2	20.—			
Frascati	6.24	9.10	12.53	15.5	18.5	19.25	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.55	15.50	18.53			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.—				
Ladispoli	7.30 — 8.25 (da Trast.) — 15.10 (festivo)						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.50	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.10	8.40	11.—	14.—	18.5	21.5	22.3
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.30	
Velletri	8.17	9.25	16.35			20.30	
Viterbo-Ronciglione		8.25	10.22	18.42		22.27	
Fiumicino	8.27		18.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		
Ladispoli	12.45 — 18.33 (a Trast.) — 21.40 (festivo)						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. — Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.58	11.—	16.48	17.42	—	19.55 fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.20
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.18

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6 - 8.30 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 12.15 - - 15.50 - 17.33 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.35

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.58 - 20,27 - 22.1.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.53 - 16.40 feriale - 18.45

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21,23 - 22.5.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2	7.47	9.32	11.17	13.2	—
	14.47	16.32	18.17	20.2	21.47	—
per GENZANO	7.2	8.47	10.32	12.17	14.2	—
	15.47	17,32	19.17	21.2*	—	—

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.20	9.5	10.50	12.35	14.20	—
	16.5	17.50	19.35	21.20	23.5	—
da GENZANO	8.20	10.5	11.50	13.35	—	—
	15.20	17.5	18.50	20.35	22.20	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.45	10.30	12.15	14.—	—
	15.45	17.30	19.15	21.—*	22.10	—

* Fino a Grottaferrata.

GENZANO part.	6.50	8.35	10.20	12.5	13.50	—
	15.35	17.20	19.5	20.50	—	—

Le due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	4.—f	5.20	6.—	9.20	15.—f	17.30
Scrofano a.	5.15	6.17	6.56	10.16	15.57	16.26
Morlupo a.	6.—	—	7.32	10.50	16.37	19.02
Civ. Castellana a.	—	—	8.54	12.14	—	20.25
Civ. Castellana p.	5.54	—	—	14.05	17.25	—
Morlupo a.	7.19	10.55f	—	15.30	18.49	19.05f
Scrofano a.	7.53	11.35	11.35	16.02	19.25	19.38
Roma a.	8.53	12.50	12.50	17.03	20.23	20.36

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 5.20 e da Scrofano alle 11.35 si effettueranno normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Burger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85° dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 13 1|2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1|2. Altra "Liberty" a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1|2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Casetta o quartierino possibilmente con piccolo terreno, cercasi in Roma o prossimità porte. Offerte a R. P. 13. Ufficio pubblicità "Popolo Romano" 837

Cercasi affitto appartamento 20 camere uso Convitto. Offerte, prezzo: Casella Postale 132. 837

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 697

D' AFFITTARSI

Appartamenti civile abitazione, da 4 a 6 camere, acqua, gas, portiere 14 Via Melangolo presso via Arenula disponibili subito. 835

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 30 scuderie e rimesse e vasti locali per uffici o magazzini. Rivolgersi portiere. 811

Uso ufficio presso posta centrale via S. Silvestro 85 affittasi mezzanino di cinque camere, tutte rimesse a nuovo. Rivolgersi portiere piazza S. Claudio 92. 836

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità "Popolo Romano".

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. [illegible]

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signora o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 726

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra. Maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

Rappresentanti cerco ovunque per affidargli lavoro facile e lucroso. Inviare centesimi 60 per sole spese postali: Paternò e Tomaselli. PATERNO' (Sicilia). 829

D' AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 6 387